ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - N. 148
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

MARTEDI' MERCOLEDI'
23-24 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-089, 50-890, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 8250, semestre L. 4250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OMAGGIO

OGGI, AL N. 10 DI DOWNING STREET

Incontro Churchill-De Gasperi

Winston Churchill

I due statisti nei loro colloqui esamineranno la situazione internazionale alla luce dell'offensiva di pace sovietica e della imminente conferenza tripartita delle Bermude - Saranno pure discusse la questione di Trieste e le prospettive per una partecipazione dell'Italia al patto difensivo balcanico

Londra, martedì sera.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, proveniente da Parigi, è giunto a Londra, in aereo, alle ore 11,38.

All'aeroporto era a riceverlo il Segretario di Stato del Foreign Office, Selwyn Lloyd.

Alle 15,45 De Gasperi sarà ricevuto al n. 10 di Downing Street, da sir Winston Churchill. I due statisti faranno una rassegna della situazione politica internazionale alla luce dell'offensiva di pace della Unione Sovietica, i recenti disordini scoppiati nella Berlino Orientale, e la prossima conferenza tripartita delle Bermude.

Churchill discuterà, in particolare, con il «premier» italiano la situazione internazionale alla luce dell'offensiva di pace della Unione Sovietica, i recenti disordini scoppiati nella Berlino Orientale, e la prossima conferenza tripartita delle Bermude.

Questa sera De Gasperi tornerà ancora a Downing Street per partecipare al pranzo offerto in suo onore.

Si prevede che nel corso dei colloqui ufficiali odierni si parlerà quasi sicuramente anche della vertenza italo-jugoslava nei confronti di Trieste e della partecipazione dell'Italia al Patto difensivo balcanico stipulato fra Grecia, Turchia e Jugoslavia.

Gli osservatori diplomatici esprimono infine il convincimento che l'incontro odierno con Churchill offrirà a De Gasperi l'occasione di parlare in termini europei sicchè il «premier» britannico si trovi costretto a non trascurare la posizione del continente europeo quando alle Bermude, dove del resto sarà rappresentata la Francia, verrà deciso il come e il quando sia possibile affrontare la conversazione con i supremi dirigenti del Cremlino.

Domani il Presidente del Consiglio italiano si recherà a Oxford per ricevere la laurea ad honorem in scienze politiche conferitagli da quella Università. Egli farà ritorno a Roma nella mattinata di giovedì.

LA POLEMICA SULLA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Nuove dichiarazioni di Saragat sul suo invito all'on. Nenni

Roma, martedì sera.

Oggi si riuniscono, nelle rispettive sedi, la direzione liberale e l'esecutivo socialdemocratico. Sul rapido che li riporterà da Torino a Roma, Saragat e Villabruna hanno avuto il previsto scambio di idee. A quanto sembra Saragat è ancora d'avviso di mantenere un'apertura verso Nenni; anzi, egli appare deciso a negare l'appoggio, anche sul piano parlamentare, al nuovo governo se non saranno sondate concretamente le intenzioni del leader socialista e la possibilità di un governo che si estenda «dalla D. C. al P.S.I.».

Sul problema dello spostamento a sinistra del timone del nuovo Governo, Saragat ha infatti dettato per *La Giustizia* un articolo di notevole interesse polemico: «La proposta della direzione del PSDI di studiare a fondo la possibilità di un Governo che vada dalla D.C. al P.S.I., non ha ancora ottenuto — scrive Saragat — da coloro a cui era destinata, una risposta chiara. Gli unici che finora si sono pronunciati, con la protervia dei prepotenti, ma con chiarezza, sono stati i comunisti e i reazionari, che nessuno aveva interpellato. Le posizioni della D.C. e del P.S.I., invece, sono sempre avvolte da una specie di cortina di nebbia. La D.C. si trincera dietro il voto di Togliatti».

Dopo avere rilevato che Nenni, anzichè rivolgersi alla D.C. per esporre esplicitamente il suo punto di vista, chiede ai socialdemocratici di formulare programmi, e dopo avere analizzato le reazioni della proposta del P.S.D.I., Saragat si afferma sul patto d'unità d'azione tra il P.C.I. e il P.S.I. «Nenni, nonostante la opinioni di Morandi, sa benissimo concludo Saragat — che il successo elettorale del suo partito è stato ottenuto non già a causa del patto d'unità d'azione, ma ad onta di esso».

Saragat termina chiedendo a Nenni se si sente investito dalle nuove responsabilità che gli derivano da questa situazione.

Con l'avvicinarsi della eventualità di una richiesta diretta delle sue intenzioni, Nenni si dimostra sempre più involuto. Stamane egli si lamentava dei viaggi a Parigi e a Londra del Presidente del Consiglio che dimostrerebbero la volontà di De Gasperi di procedere sugli stessi binari finora percorsi». Appare chiaro che Nenni, più che alle suggestioni democratiche, sia sensibile all'impostazione comunista, che sarà confermata domani nella riunione del gruppo parlamentare comunista.

Anche la destra mette a punto la sua opposizione. I monarchici, che tendono ad assumere il ruolo di guida delle destre, svolgono una doppia manovra: da una parte Lauro fa balenare la possibilità di un accordo sul piano governativo con la D. C., e dall'altro egli tende a riunire tutte le destre in un solo blocco che dovrebbe comprendere il M.S.I. e i liberali di destra.

Saranno soltanto 539, dei 590 eletti, i deputati che domani potranno sedere a Montecitorio, per l'inaugurazione della Legislatura. Al Senato, invece, si dovrebbe avere il gran completo, e cioè 237 senatori eletti più cinque a vita e il senatore De Nicola.

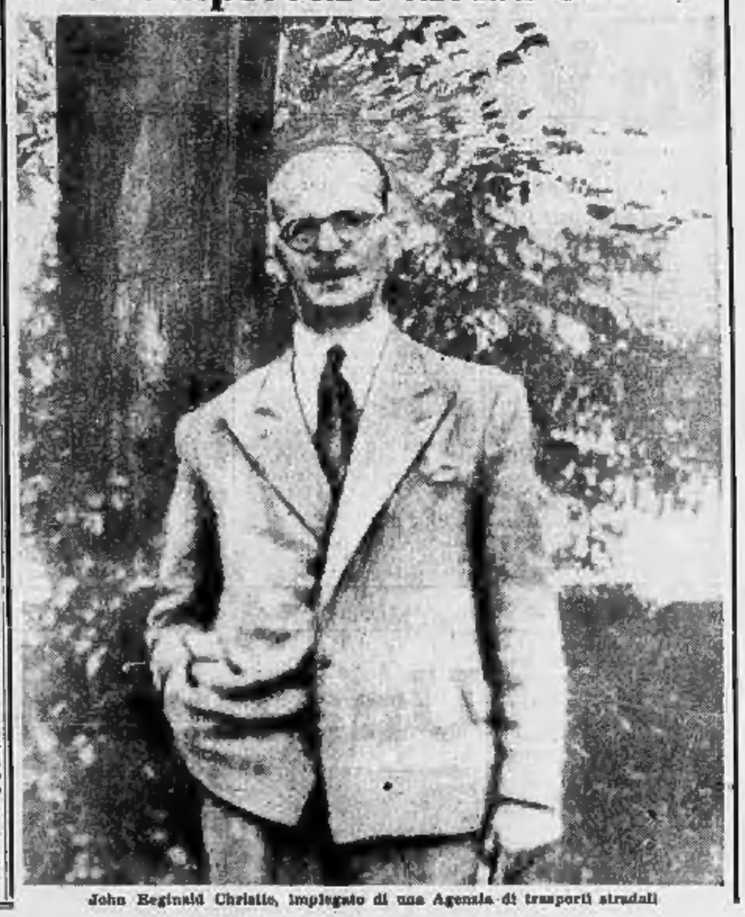
I cinquantuno deputati «indicati» dalla Cassazione che attendono la «convalida» della Giunta delle elezioni mancheranno sostanzialmente soltanto alla elezione dell'ufficio di presidenza e alla nomina per l'esercizio provvisorio. Ai primi di luglio, convocata la Giunta delle elezioni, i cinquantuno potranno alla fine fare il desiato ingresso in aula e partecipare al dibattito per la fiducia al Governo.

Con la sua dichiarazione di Lucca, l'on. Gronchi ha ormai definitivamente tolto le ultime riserve per la sua riconferma alla presidenza dell'Assemblea, e perciò non v'è dubbio che la Camera lo rieleggerà. Dubbie rimangono le assegnazioni degli altri incarichi.

Per la presidenza del Senato i d. c. sono ancora fermi sul nome di Zoli. Ma i partiti democratici di centro, tramontata la candidatura Martino alla Camera, non intenderebbero appoggiare un altro candidato.

Fin dalle prime battute la opposizione di sinistra intende dare battaglia sulla questione degli statali, anche perchè questo argomento si presta probabilmente a una facile vittoria.

Fece impiccare un innocente



John Reginald Christie, impiegato di una Agenzia di trasporti stradali

L'INTRICATA SITUAZIONE COREANA

Rhee accetta l'armistizio

Ma pone alcune condizioni - Un messaggio segreto di Foster Dulles sarà recato dal sottosegretario americano Robertson

Seul, martedì sera.

Il gen. Clark, accompagnato dal suo consulente politico Robert Murphy, è ripartito oggi in volo per Tokio dopo avere avuto un nuovo colloquio con il Presidente Syngman Rhee.

Sulla conversazione non è stata fatta alcuna [illegible] ufficiale, ma negli ambienti bene informati si ritiene che uno degli scopi della visita del comandante delle forze dell'ONU sia stato quello di preparare il terreno per le ulteriori discussioni che si terranno quando, oggi o domani, giungerà in Corea il sottosegretario di Stato americano Robertson, latore di un messaggio segreto, redatto personalmente da Foster Dulles e pienamente approvato dalla Casa Bianca.

Secondo notizie apprese da fonti prossime al Presidente sud-coreano, Syngman Rhee ha accettato di firmare l'armistizio a certe condizioni, rinunciando, qualora esse non venissero rispettate, di proseguire la lotta per conto proprio. Le condizioni sono le seguenti: ritiro delle truppe comuniste cinesi dalla Corea; oppure simultaneo ritiro delle truppe cinesi e della forze delle Nazioni Unite dopo la firma di un patto di sicurezza reciproca fra gli Stati Uniti e la Corea del Sud; limitazione a tre soli mesi della tratattive a Pan Mun Jom, dopo di che l'armistizio deve essere dichiarato scaduto.

Le Borse oggi

A MILANO

L'intonazione sostenuta del mercato è stata confermata, e ha trovato ulteriore sviluppo anche nella riunione odierna. E' impressione diffusa che la corrente degli acquisti sia determinata, in buona parte, da ricoperture dello scoperto. Sarebbe a suffragare questa supposizione il fatto che il denaro è risultato più attivo su taluni titoli, come Liquigas, Anic e Bastogi, oggetto in passato di insistenti vendite speculative.

Altre voci in progresso sono apparse Eridania, Cementi e Pirelli. Tra i titoli migliorano Cucirini e Lana Rossi; più calmi invece gli artificiali.

Resistenti Catini e Fiat. Chiusura attenuata in un clima più riflessivo.

Sempre buono il mercato delle obbligazioni.

Ecco i prezzi: Generali 11.760; Fibre 2120; Viscosa 1382; Finelder 455; Montecatini 945,50; Ansaldo 138; Centrale 10.115; Fiat 562,50; Nebiolo 9,25; Edison 1858; Sip 1130; Terni 305,25; Unes 585; Stet 2910; Romane Zuccheri 1160; Anic 138,50; Saffa 1102; Italgas 1365; Rumianca 1295; Burgo 3300; Italcementi 11.570; Pirelli 1415; Pirelli & C. 1489.

A TORINO

	zz	zs		zz	zs
Ass.Gl	85 90	62 90	Mont.	1570	1605
Ass.3½	65 60	65 80	Tor.N.	157 50	160 —
» f. c.	65 70	65 70	Ital.gas	1257	1245
Ass.3½	78 40	78 40	Sip	1140	1137
» f. c.	78 50	78 50	Terni	302 —	306 50
Ass.5%	96 15	96 10	Pr. C.E.	543 —	538 —
» f. c.	96 25	96 25	Unes	580 —	590 —
Ass.5%	92 90	92 70	Uni	2911	2895
» f. c.	92 80	92 80	Ieea	2645	2615
Cit.3½	70 80	70 50	Piccola	2575	2595
» f. c.	70 85	70 60	Marelli	440 —	442 —
Cit.5%	93 95	93 10	Fiat	568 —	570 —
» f. s.	93 05	93 20	Savigl.	— —	— —
Edis.5%	97 15	97 15	Nebiolo	9 75	9 50
» '50	97 05	97 10	Snaid	137 —	135 —
» '51	97 05	97 25	Mecc.	800 —	800 —
Fal.5%	93 80	78 —	Finsid.	455 —	457 —
Elt.4½	89 30	89 —	Ilva	249 50	253 —
Imi 5%	91 —	90 50	Amiatd	150 —	150 —
Imi 6%	95 —	95 —	Vicese	375	1360
Imi 5%	93 —	93 40	Montedis.	2080	2120
Inf.4½	100 —	100 —	Dir.	3605	3610
Imi 5%	99 95	99 30	Solvay	731 —	740 —
Tec. 5	90 75	90 75	Andc	129 75	129 —
Un.5%	89 —	89 —	Fiam.cv	1294	1290
Un.5%	84 75	84 75	Fiam.pos	1515	1555
B.Pesc.	91 —	91 —	Mediter.	945 —	947 —
» 6%	95 —	95 —	Zucch.	1165	1170
» 3,50	85 —	85 —	Unes	89 —	88 50
I. Mar.	91 80	91 80	Cart.it.	3900	3900
Imi 6%	92 90	92 30	Burgo	6865	6800
Cal.5½	93 —	93 —	Form.R	17.500	17.500
Cal.6%	93 50	93 50	Fiam.P	1009	1009
Mont.5%	11 —	11 —	Si.A.I.	13.950	13.950
Mont.6%	11 —	11 —	Saipia	85 —	85 —
Mont.6%	11 —	11 —	Talmr.	5875	3950
Fiat 5%	100 —	100 —	Mar.S.	997 —	991 —
» 6%	95 70	95 75	Aede	1197	1203
Pir.5%	99 —	100 —	Ferrar.	220 —	210 —
» 6%	97 —	97 —	Alam	346 —	346 —
Cdit.5%	103 —	103 50	Wist.	188 —	199 —
Stigl.7	97 —	97 —	Parmc.	650 —	650 —
Elet.7%	102 —	102 —	Cotard.	330 —	332 —
Vis.7%	96 —	96 05	Pirelli	1422	1414
Cost.7%	96 75	96 40	Saffa	1160	1187
West.7	87 —	88 —	Liq.gas	1630	1630
Fruss.7	82 —	82 —	Telia	19.000	19.000
Gard.7%	105 —	105 —	Burgo.	13.300	13.200
Saiag.7	93 90	93 90	Deton.	340 —	340 —
Vicc.7%	85 85	85 25	Pisac	183 —	170 —
Cat.6%	97 50	97 90	Lanez.	2800	2880
Stigel 6	97 50	97 75	Aniem	1320	1330
Tirre 6	93 80	93 50	Ag.P.	2190	2290
Tolra 6	94 50	94 50	Fiorio	10 —	13 —
Fon.7%	87 50	87 50	Benis.	6825	6675
Esso 7	90 25	90 50	Elba	3800	3850
A.Gen.	11.700	11.750	Elsan.	5150	5180
A.Tors	3400	3550	G.Im.R.	354 —	357 —
Mont.	3250	3290	Elettr.	5040	3090

L'apertura è nettamente sostenuta, ravvivata da interventi di compere su parecchie voci primarie. In particolare la Fiat, le Italgas, la Monteponi, la Anic e la Stet risultano in largo vantaggio dai prezzi di ieri.

Al termine dell'apertura il mercato è lievemente amorzato dai massimi iniziali, pur presentando una notevole resistenza di fondo. Affari molto scarsi nella fase centrale della seduta, durante la quale il mercato cerca e raggiunge una base di equilibrio alquanto al di sotto dei prezzi di apertura.

Il listino segna un discreto vantaggio generale dalla chiusura di ieri.

Ricercate le Bastogi in fine di seduta.

Diritti Immobil. Roma: 28.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 626.

Prezzi informativi della valuta: sterlina oro 6800-6850; marengo 6800-6900; sterlina unit. 1680-1630; dollaro carta 624-625; franco svizz. 145 148; franco franc. 154-156; oro fino 787-792; argento 15,50-19.

La Conferenza dell'8 luglio

l "tre„ alle Bermude in un luogo di delizie

Un «hotel» sulle rive dell'oceano, tra palme e cedri - Una grande novità per gli isolani: la macchina blindata di Ike

WASHINGTON, martedì sera.

Sono in corso i preparativi per la conferenza delle Bermude. I colloqui tra il Presidente Eisenhower, Sir Winston Churchill ed il capo del Governo francese si svolgeranno a partire dal 7 luglio al «Mid Ocean Club Hotel», circondato da palme e cedri e da un vasto campo di golf, di cui il Presidente Eisenhower non mancherà di approfittare al mattino presto, unico momento della giornata in cui è ancora possibile fare esercizi dolci senza soccombere al calore.

Ad un chilometro da questo punto, sempre in riva all'Oceano, che è davvero in questa piccola isola, la cui larghezza non supera in nessun punto i sei chilometri, i giornalisti saranno alloggiati al «Castle Harbour Hotel». L'accesso al «Mid Ocean Club» sarà loro interdetto da fucilieri del Galles e da barriere di filo spinato. Due volte al giorno, tuttavia, essi saranno almeno una parte di quel che i Tre hanno discusso.

I due alberghi si trovano a 25 chilometri da Hamilton, capitale dell'isola, e per inviare i loro messaggi 320 giornalisti dovranno munirsi di biciclette o servirsi di volenterosi con la predilezione di superare la velocità massima consentita di 30 chilometri orari.

La delegazione americana avrà la sua numerosa. Si tratterà di una ventina di persone, ma senza contare i 55 membri del servizio di sicurezza e l'autovettura blindata del Presidente che avrà certamente un grosso successo di curiosità nell'isola dove sono autorizzate a circolare solamente alcune vecchie «Austin» e 6 MF. I britannici saranno 40. Si ignora ancora il numero dei componenti la delegazione francese.

Al largo dell'isola saranno alla fonda tre navi: la corazzata «Vanguard» di 42 mila tonn., a bordo della quale viaggerà Churchill, l'incrociatore americano «Pocono» e la fregata francese «La Venture».

La Russia alza il sipario ai diplomatici dei Paesi stranieri

I rappresentanti dell'Occidente potranno usare da Mosca e recarsi anche nelle regioni asiatiche

Mosca, martedì sera.

Il Ministero degli Esteri sovietico ha fatto pervenire a tutte le Ambasciate una nota che abolisce tutte le restrizioni istituite in base ai decreti del 1948 e del 1956 per i diplomatici accreditati a Mosca e fissa nuove regolamentazioni in virtù delle quali si permettono spostamenti in numerose zone che prima erano interdette.

In seguito alla revoca delle limitazioni sui viaggi, i diplomatici e gli altri stranieri potranno visitare le capitali dell'Ucraina e della Russia Bianca nonchè le città di Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Almata nell'Asia centrale. Viaggi senza limitazione saranno possibili lungo l'intero corso del Volga ed attraverso la Russia asiatica.

Agli stranieri saranno aperte anche le stazioni climatiche del Mar Nero. La Crimea è aperta ai viaggi, eccezion fatta per Sebastopoli, Kerch e Theodosia. Sarà possibile recarsi anche a Yalta, Sochi, Sukhumi ed altre località del Caucaso. Nella Transcaucasia sarà chiusa agli stranieri una striscia di frontiera. Lo stesso vale per l'Azerbaigian, dove sono state escluse la Grez e sud della linea Baku, Kirovgrad e Tbilisi.

Malgrado la revoca delle limitazioni agli spostamenti dei diplomatici esteri nell'U.R.S.S., alcune regioni continueranno a rimanere loro interdette. Si tratta: 1) di una profonda fascia chilometri interno alla frontiere della Russia con la Norvegia, la Finlandia, la Turchia, l'Afganistan, la Persia e le Repubbliche Baltiche; 2) della frontiera occidentale dell'Ucraina; 3) delle città di Nikolaiev, Sebastopoli, Kerch, Theodosia, della regione di Gorki, ad eccezione della città omonima, e della regione di Astrakan.

Inoltre i diplomatici non potranno recarsi nelle città di Molotov, Sverdlovsk, Omsk, Novosibirsk, Krasnoiarsk e Iakutsk in Siberia e, sul litorale asiatico, nelle città di Kamciatka, Khabarovsk e Sakhalin. Essi non potranno nemmeno andare nelle città di Karaganda e Pavlodar nell'Asia centrale, a Vladivostok sarà permesso solamente il transito. Infine gli spostamenti al di là di un raggio di 40 chilometri nella regione di Mosca saranno autorizzati, ad eccezione delle località di Klin e di Kaporsk, dove essi potranno formarsi solo momentaneamente.

Nuovo calciatore ferito in un incidente stradale

Alessandria, martedì sera.

In una curva insidiosa, la macchina proveniente la scorsa notte da Nizza Monferrato e diretta ad Alessandria, con a bordo Mario Corona di 35 anni, Vittorio Mornese di 32 anni e Aristide Coscia pure di 32 anni — il Mornese ex-portiere, il Coscia già attaccante dell'Alessandria U. S. e tuttora in attività presso altri sodalizi — è ribaltata travolgendo i tre pilanti.

Il Cercea ha riportato la frattura di una scapola e ferite al capo, il Mornese una grave contusione al ginocchio destro.

Condannato a 5 anni l'aggressore del sindaco

Novara, martedì sera.

Alla Corte di Assise di Novara il processo a carico del pensionato comunale Gian Mario Salaris, di 57 anni, imputato di tentato omicidio per avere aggredito il 9 ottobre scorso l'ex-sindaco di Novara sen. Camillo Pasquali, colpendolo al capo con un bastoncino, si è concluso a mezzogiorno con la condanna del Salaris ad anni cinque e mesi due di reclusione, 6 mila lire di ammenda, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al pagamento dei danni verso la Parte Civile da liquidarsi in lire una, nonchè al ricovero in una Casa di cura a pena espiata per il periodo di legge.

La Corte, con questa sentenza, ha accolto la tesi del difensore avv. Dal Fiume che ha concluso la sua arringa chiedendo il riconoscimento del vizio parziale di mente e la concessione delle attenuanti generiche.

Il «mostro di Londra» confessa d'avere assassinato sette donne

Colpo di scena all'udienza di stamane - Il cancelliere legge una dichiarazione scritta del Christie: fu lui a strangolare anche la signora Evans, delitto per il quale andò sulla forca, tre anni fa, il marito della vittima - Emozione e incidenti nell'aula

Londra, martedì sera.

Colpo di scena oggi alla seconda giornata del processo contro John Reginald Halliday Christie. Il «mostro di Londra» ha riconosciuto di avere ucciso per strangolamento sette donne ed armai per lui non c'è più nessuna speranza: sarà impiccato dal boia.

Kathleen Maloneis, di 23 anni: il suo cadavere era murato nella cucina di Christie

L'udienza si è iniziata come al solito in un'atmosfera di morbosa attesa con la gente che attendeva davanti al palazzo della Old Bailey fin dalle prime luci dell'alba, nonostante il tempo inclemente. La folla è stata ripagata del suo sacrificio, perchè appena entrata nell'aula la giuria (sette uomini e tre donne) e fatto entrare l'imputato, il presidente ha dato la parola al cancelliere.

Questi, nel più profondo silenzio, ha tolto da una borsa un foglio e l'ha letto ad alta voce premettendo che era stato scritto dal Christie. «Riconosco — dicevo il documento — di aver ucciso, mediante strangolamento, nell'estate del 1943, la giovane austriaca Ruth Margaret Furth e, nel dicembre della stesso anno, l'inglese quarantenne Muriel Amelia Edie. Riconosco inoltre d'aver ucciso, sempre mediante strangolamento, la signora Evans».

La dichiarazione è giunta come una bomba e la cinquanta persone nell'aula hanno guardato sbigottite, rumoreggiando, il «mostro» che sedeva impassibile sul banco degli accusati. Il Presidente è dovuto più volte intervenire per far ristorare il silenzio tra i presenti. Ma l'emozione era violenta ovunque e la voce si è subito sparsa tra la folla che attendeva all'esterno propagando commenti animatissimi.

Quest'ultima terribile confessione porta in primo piano probabilmente uno dei più tragici errori giudiziari di questi ultimi anni in Gran Bretagna. Come si ricorderà nel 1950,

Un'altra vittima: la studentessa irlandese Rita Nelson, che lavorava come cameriera

riconosciuto colpevole di questo delitto nonchè della soppressione della figlia Geraldine, di 14 mesi, fu impiccato il cameriere ventiseienne Timothy John Evans, ed il principale testimone dell'accusa fu proprio Reginald Christie. L'unica smentita fu la protesta innocente: Christie era implacabile nei particolari ed il fatto che i cadaveri della donna e della bimba furono trovati nell'appartamento degli Evans al secondo piano di Rillington Place numero 10, fu decisivo. Ora si comprende tutto l'orrore di questa tragedia: fu Christie a commettere il duplice assassinio, Christie che abitava al piano terreno della stessa casa.

Egli ha così spiegato stamattina il suo delitto. «Ero nella cucina della signora Evans. Essa giaceva distesa sul pavimento, completamente vestita. Io aprii la chiavetta del gas e, per quanto mi pare di ricordare, arrotolai il tubo al volto della donna. Avevo cercato di aver rapporti con lei, ma non avevo potuto. Penso che sia allora che l'ho strangolata. Penso d'averlo fatto con una calza trovata nella camera da letto. La signora Evans voleva suicidarsi. E' per questo che io la trovai allungata su una coltre imbottita, in cucina. Essa aveva già cercato di asfissiarsi col gas».

Dopo la lettura di queste parole fatta lentamente dal Cancelliere, l'atmosfera nell'aula è diventata elettrica; pubblico eccitatissimo ad incidenti a ripetizione tra gli avvocati. Difesa ed accusa si attaccano aspramente, senza risparmiarsi frasi acerbe. Si sente gridare: «E chi ha ucciso la piccola Geraldine? Chi è l'assassino?». Molte donne impallidiscono. Il Presidente interviene energicamente e dichiara, nel clamore generale: «Nulla fa pensare che altri all'infuori dell'Evans abbia ucciso la bambina!».

La confusione nell'aula è al colmo. Allora anche il cantoniere implicato tre anni fa fu un complice del Christie? La domanda è assai imbarazzante e l'attesa della folla diventa spasmodica. Il Presidente, dopo un attimo d'esitazione, aggiunge allora: «Bisogna aver fiducia nella giustizia! La pubblica fiducia è cosa della più alta importanza!».

A questo punto si è avuto un'altra sorpresa: la descrizione dell'assassinio dell'austriaca Ruth Margaret Furth e inglese Muriel Amelia Edie: sono le due donne i cui scheletri furono ritrovati nel giardino della casa del «mostro», al fondo d'una via stretta e senza uscita. Di case si sa poco; non avevano avuto una vita molto chiara e la loro scomparsa improvvisa, nel corso della seconda guerra mondiale, con i bombardamenti sui cui era sottoposta quotidianamente Londra da parte degli aerei tedeschi, non destò apparenti preoccupazioni.

Christie ha così descritto questi due delitti: «Quando ero agente di polizia, durante la guerra, avevo incontrato una giovane austriaca in un bar. Era nel 1943 e io frequentavo quel bar nella speranza di ritrovare un fattorricercato dalla polizia. Mia moglie era andata in vacanza a Shefield. La giovane austriaca mi disse che frequentava dei soldati americani e che uno di essi l'aveva resa madre. Diventai suo amico.

Un giorno, trovandoci presso di me, ella mi chiese di diventare suo amante. Nel corso dei rapporti che ebbi con lei, la strangolai con una corda. Dopo di che nascosi il cadavere sotto l'impiantito della cucina. Successivamente, approfittando di una breve assenza della moglie che mi frattempo era ritornata, una notte, seppellii il cadavere nel giardino. Alla moglie non seppe mai nulla. Qualche tempo dopo, scavando nel giardino alcuni per piantare dei fiori, ritrovai il suo cranio e lo misi nel bidone che adoperavo solitamente per bruciare le immondizie. L'altra donna, la quarantenne Amelia Edie, venne da me nel dicembre del 1953. Pure con lei ebbi rapporti e poi la strangolai, seguendo lo stesso sistema che per l'austriaca».

L'eccitazione nell'aula è al colmo. Si tratta ora di sapere come il Christie uccise le altre donne; due ragazze intorno ai venticinque anni che frequentavano alcuni dei caffè della zona di Shepherds Bush, un quartiere londinese che sta all'imbocco delle grandi strade di comunicazione che partono verso occidente e verso il sud, molto noto ai camionisti; e la moglie di Kathleen Maloney, un'orfana di Plymouth; della scozzese Rectoria Maclennan, cameriera e barista, poi sposata con un operaio trasferito nelle Indie orientali e soliamente dedita alla vita allegra; ed infine di Ethel Christie, una donnetta sui cinquant'anni.

Mentre telefoniamo sta per chiudersi la prima parte della udienza. Ma la folla è impaziente e rumoreggia davanti al Palazzo della Corte criminale. I giornali sono già usciti in edizione straordinaria con l'annuncio della confessione del «Londra» d'Inghilterra.

GLI ITALIANI

Per la squadra del Tour

Fausto Coppi cede a nuove pressioni?

FIRENZE, martedì sera.

La questione per il «Tours sembra essere ormai alle battute conclusive. Risulta infatti che giungeranno oggi a Firenze l'avv. Ambrosini e il rag. Torriani della «Gazzetta dello Sport» per un ultimo colloquio con Coppi; si ha buona ragione per credere che ma possibile raggiungere su nuove basi un accordo «in extremis».

CRONACA CITTADINA

Da venerdì alla Pacchiotti

In visione la Vanoni

Esposti al pubblico per 5 giorni i ruoli delle imposte: Ricchezza Mobile; complementare; famiglia; cani; industrie, ecc.

Da venerdì 26 fino a martedì 30 alla scuola Pacchiotti con orario ininterrotto dalle 9 alle 16) saranno esposti i ruoli della Vanoni per l'esercizio 1953-54 che si riferiscono alle denuncie presentate nel marzo scorso dai contribuenti. L'ufficio imposte di via Roma, ultimati i calcoli e i controlli relativi a tutte le dichiarazioni dei redditi, ha trasmesso i documenti all'Esattoria Comunale che ha provveduto a compilare i ruoli. I ruoli ora sono attualmente alla firma dell'Intendente di Finanza. Questa ultima operazione, si prevede, sarà ultimata entro giovedì in modo da rendere possibile la esposizione per venerdì.

Con i ruoli della Vanoni saranno portati a conoscenza del pubblico anche gli altri capitali riguardanti la Ricchezza Mobile e le Imposte comunali. Tra questi ultimi acquistano particolare importanza l'imposta di famiglia, quella sui cani, e l'imposta di patente. Per la imposta di famiglia saranno esposti i ruoli suppletivi riguardanti tutti quei contribuenti che non figuravano ancora nei registri resi pubblici a gennaio e che perciò cominceranno a pagare la tassa (l'aumento o la riduzione di tassa) dal 1° agosto al 30 giugno 1954. Si tratta complessivamente di circa 45 mila pratiche.

L'imposta per i cani si compone di oltre ventimila contribuenti e riguarda il 1953. Il Comune — che come è noto era autorizzato per legge a praticare su questa imposta un aumento del 50 per cento — ha ridotto la maggiorazione al 12,50 per mantenere la tassa entro i limiti dello scorso anno. Applicando la maggiorazione del 50 per cento la tassa sarebbe salita a 9 mila lire.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 26,7; minima 16,4; media 20,7. Alle ore 8 di stamane 17; umidità 100%; pressione 737,6. - **PREVISIONI:** Formazioni cumuliformi che possono dar luogo a manifestazioni temporalesche specie sui rilievi. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

TRENTA FAMIGLIE DELLE CASE I.N.A. DI MONCALIERI

Con l'acqua al ginocchio nelle cantine

In lotta con l'acqua che ha invaso gli scantinati

Nei cortili mancano gli impianti di scarico - Proteste per il grave inconveniente

Come già a Collegno anche tra gli inquilini delle Case I.N.A., sorte con il piano Fanfani in borgata Santa Maria, alla periferia di Moncalieri, è nato un fermento la cui origine è determinata da un grave disservizio degli scarichi dell'acqua piovana.

Uno degli inquilini — Pasquale Bonato — su delega delle famiglie che abitano i lotti I.N.A., da tempo si sta occupando presso gli amministratori e le autorità comunali, perché venga presa qualche decisione che porti alla eliminazione del grave inconveniente. Egli afferma: «Nelle case I.N.A. di Borgo Santa Maria abitano oltre trenta famiglie. Abbiamo preso possesso or sono due anni degli alloggi: su questo non abbiamo nulla da dire; anzi, possiamo dichiarare che sono perfetti sotto tutti i punti di vista. Purtroppo dobbiamo lamentarci per quanto riguarda le rifiniture esterne, gli scarichi dei servizi igienici, e la sistemazione dei viali fra le varie costruzioni e la loro illuminazione durante la notte. Si verifica questo assurdo: le case hanno il piano di fondazione più basso del livello della strada, sicché, quando piove, l'acqua si raccoglie contro i muri delle case dove forma delle pozzanghere il cui livello d'acqua raggiunge i venti centimetri. Ora, poiché alla base degli edifici si trovano le finestrelle che danno aria e luce alle cantine, attraverso queste aperture l'acqua si riversa negli scantinati allagandoli. Ho protestato presso l'I.N.A., e mi hanno risposto che la sistemazione dei viali era di competenza del Municipio di Moncalieri. In Comune, non mi è stato possibile ottenere un ragno dal buco: provvederemo, faremo, ecc.; ma son passati anni e tutte le volte che piove noi dobbiamo calzare gli stivali di gomma e precipitarci in cantina per cercare di arginare l'acqua».

Estorsione a un detenuto

Due giovani, Giovanni Fasso e Renato Scoppiatta, sono comparsi in Corte d'Appello, imputati di tentata estorsione in danno del contadino Luigi Cucinato, di Brandizzo. Il Tribunale li aveva condannati a 3 anni col beneficio del condono; la Corte ha confermato la sentenza.

Costoro prestavano servizio, nel 1945, nella polizia ausiliaria, ed erano addetti alla vigilanza presso il carcere giudiziario. Quivi si trovava il Cucinato, detenuto per un reato di poca entità. I due militi pensarono di concedere al contadino una breve licenza perché potesse recarsi a trovare la famiglia. Il Cucinato però, approfittando dell'eccezionale circostanza, non si fece più vedere. Allora i due giovani pensarono di sfruttare la situazione. Si recarono a Brandizzo e, tratto in arresto il contadino, lo riportarono in carcere. Poi si rivolsero alla famiglia del Cucinato e cercarono di carpire 70 mila lire per «archiviare la pratica».

Calendario A.C.I. — Domani alle 8,50, dal 4° binario di Porta Nuova, partenza dei bimbi del 1° turno per Lanzo; alle 9 da Piazzetta Reale, il 1° turno per Viù.

Echi di cronaca

BERLITZ impartisce tutte le istituzioni lezioni diverse lingue. Preparazione esami. Traduzioni. Gratuito. Via Santa Teresa tel. 552970

SORPRESA A PORTA NUOVA DA UN VIGILE URBANO

Una bimba di tre anni sola soletta per la città

La piccola Anna tra i Vigili urbani di Porta Nuova

Attratta dalle curiosità era sfuggita al padre: una mattinata di affannose ricerche

Porta Nuova, ore 9. All'angolo di corso Vittorio con via Nizza, fra la folla che attende il semaforo verde, il vigile segnalatore Casetta nota una bimba bionda, piccolissima, di 2 o 3 anni. Stringe una bambola di stoppa, e si guarda intorno con molta curiosità. È sola, ma non sembra perdersi d'animo. Quando il semaforo dà il «via libera» la piccola attraversa la strada: incerta, non sa dove dirigersi.

Il vigile la raggiunge. Paternamente la prende per mano e l'accompagna sul marciapiede. «Sei sola? Dov'è la mamma?». «Non lo so. Non la trovo più: la stiamo cercando, io e la bambola». Non piange, anzi sembra tranquilla. Il vigile, invece, è turbato.

«Come ti chiami?» domanda. «Mi chiamo Anna. Anna Biasi, o Biasi, ora non riesco a ricordare bene». E il «civich» si prende in braccio bimba e bambola e se la porta alla Sezione di Porta Nuova.

La bimba non riesce a spiegarsi, non ricorda. Non sa l'indirizzo di casa, non sa quale sia la professione del padre. «Fa il barbiere — dice Anna senza tralasciare l'affettuoso abbraccio alla bambola — Questa mattina c'era la mamma con la zia, e mi hanno vestita e pettinata. Poi sono rimasta sola e ho cominciato a camminare. C'è tanta gente, per la strada, e a me piace camminare con la mia bambola...».

Non si riesce a sapere di più. Le ore passano e nessuno si presenta alla sezione. Allora il vigile Casetta telefona al centralino delle guardie del Municipio, per segnalare il ritrovamento della piccola; in pochi minuti tutte le sezioni cittadine e tutti i commissariati di P. S. sono avvertiti.

Verso le 11 Anna comincia ad avere paura. Scoppia in un pianto dirotto e supplica il buon vigile di accompagnarla a casa. E il vigile prende la bimba per mano ed esce. Giunti in piazza Carlo Felice, Anna si rasserena di colpo: «C'è papà, c'è papà...». E trascina la guardia fino all'orlo della fontana dei giardini. Qui c'è infatti il padre — il barbiere Cosimo De Biasi, che abita in via Bogino 5: la scena è patetica e l'uomo ha le lagrime agli occhi.

«Non pensavo di trovare mia figlia così in fretta e sana e salva». Egli l'aveva portata con sé nel negozio di piazza Carlo Felice in cui lavora: ad un tratto Anna era sparita. In preda alla più viva angoscia, il De Biasi si era messo disperatamente alla sua ricerca, temendo una sciagura. Invece Anna è lì, soddisfatta della grossa avventura che le è capitata, e non smette di baciare un po' tutti: il padre, la bambola e anche il vigile.

CHIEDONO IN APPELLO LA RIDUZIONE DELLA PENA

Pistola in pugno si aprono la fuga

Due ladri sorpresi nell'alloggio di un oste - Catturati da due animosi ciclisti che si dànno all'inseguimento

Si è concluso stamane in Corte d'Assise d'appello il processo a carico del pregiudicato Lorenzo Grasso di Giovanni, di anni 28, da Sommariva Langhe, e di Giovanni Croce di Goffredo, di anni 40, da Monticello d'Alba. I due sono accusati di rapina a mano armata e per questo reato vennero condannati il primo a 2 anni e 6 mesi di reclusione, il secondo a 3 anni e nove mesi della stessa pena.

In apertura di udienza il presidente dott. Piras ha rievocato brevemente i fatti che hanno portato il Grasso e il Croce davanti ai giudici di secondo grado. Essi, la sera del 28 febbraio dello scorso anno, si recarono a Bra con l'intenzione di compiere un furto. Penetrarono infatti nel piano superiore della trattoria Badellino dove abitavano i proprietari e rovistarono in tutti i mobili per rubare il denaro e gli oggetti preziosi.

I ladri vennero però sorpresi dal titolare della trattoria. Questi non aveva avvertito alcun rumore, ma semplicemente si recava nella sua camera per prendere la pipa dimenticata sopra un tavolino.

Il Croce e il suo compagno, appena videro aprirsi la porta della stanza, spensero immediatamente la lampada tascabili che avevano recato con sé e corsero di darsi alla fuga. Sulle scale però incontrarono la moglie del trattore, Adele Badellino [illegible], atterrita e sua volta, avrebbe voluto allontanarsi; invece restò immobilizzata per lo spavento. Il Grasso colpì violentemente con un pugno la donna all'addome e scese a precipizio la breve rampa di scale seguito dal compare.

La Badellino intanto gridava per il dolore. Alle sue invocazioni di aiuto risposero prontamente il figlio e due militari che cenavano nell'esercizio. Costoro cercarono di sbarrare il passo ai malfattori ma il Grasso, visto la mala parata, spianò verso i sopraggiunti la pistola, esclamando: «Fermatevi o sparo». Quindi ritornò a fuggire velocemente.

I ladri però in quel giorno non avevano fortuna. Appena arrivati sulla strada furono raggiunti da due ciclisti che li fermarono consegnandoli quindi ai carabinieri. Perquisiti, furono trovati in possesso di un cacciavite, di pile elettriche, di un palanchino e di due orologi d'oro di provenienza sospetta.

Poichè al momento dell'arresto uno dei due indossava una giacca di pelle rubata pochi giorni prima a Giovanni Faure vennero accusati anche di questo furto, per il quale però furono assolti.

La Corte (Pres. Piras, P. G. Lorenzo, canc. Quaglia, difesa avv. Giacosa) ha confermato la sentenza dei primi giudici.

DOPO DIECI ANNI, IN QUESTURA

Trova il marito creduto morto

L'incontro dopo esser stati l'una e l'altro arrestati nel corso di retate notturne

Un romanzo a sfondo rosa questa notte in questura. Due coniugi separati da almeno dieci anni si sono rivisti e rimbrancciati sulla soglia della cella di sicurezza. Entrambi erano stati fermati per misure di pubblica sicurezza.

La squadra mobile, che in questi giorni sta svolgendo una delicata operazione per scoprire casi di appostamenti o vigilare sulle peripatetiche notturne, fermava l'altra notte presso la stazione di Porta Nuova una donna di 32 anni, identificata in Gisella Pandico, la quale non sapeva dare spiegazioni sul motivo che l'aveva indotta a trattenersi fin verso le ore 2 sotto i portici di corso Vittorio. Accompagnata alla questura centrale di corso Vittorio la donna veniva riconosciuta responsabile di contravvenzione al foglio di via obbligatorio ed era quindi trattenuta in stato di fermo a disposizione del pretore.

Ieri sera un'altra pattuglia della Mobile arrestava Pasquale Pellegrino di anni 32 colpito da mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Casale. Egli veniva immediatamente condotto alle celle di sicurezza, in attesa di venir tradotto alle carceri di Casale. Mentre declinava le sue generalità al maresciallo che comanda il picchetto di guardia, il Pellegrino scorgeva una donna che gli parve di riconoscere. La guardò meglio e poi mormorò: «Gisella?».

La donna, che non si era accorta di lui, si voltò sorpresa e dopo un attimo di stupore, disse: «Ma tu sei Pasquale, non è vero?». Poi lasciarono entrambi, dominati forse dalla vergogna di incontrarsi in quel luogo. Si erano persi di vista durante la guerra e Gisella aveva pianto il marito come disperso e poi come morto. Questi, datosi alla vita equivoca dei furti e delle truffe, non aveva più osato tornare a casa.

Gli agenti non hanno avuto il coraggio di impedire al due sposi di parlarsi. Risulta che essi si sono scambiati reciprocamente la promessa di riunirsi dopo il periodo di carcere per ricominciare insieme una nuova vita.

PASSATEMPI

1= C L E U N O M A O
2= S P A V E I P O E
3= I D A R L E T B I
4= O P A R L S L E O
5= V A I E M N A T O
6= P L O D R I C T A
7= L E U N S T I S O

Cancellando le parole che, inserite nelle righe, formano le parole definite, rimarrà un detto di Mussolini.

1. Piano della sera; 2. E' un coloniale; 3. Insulti; 4. C'è il bianco e c'è il grigio; 5. Lo scirocco; 6. Ingresso; 7. Troppa eleganza.

I Dirigenti, Impiegati ed Operai della S. A. Fratelli Morando & C. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato della Società sig. Morando Luigi, con la perdita della Suocera

Paolina Paolini ved. Caggiotti

Eletti con i resti

Giuseppe Alpino (P.L.I.) — Guido Secreto (P.S.D.I.) — Giovanni Balbaro (P.C.I.) — Giuseppe Rosata (P.S.D.I.)

I deputati piemontesi eletti con l'utilizzazione dei resti

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 26,7; minima 16,4; media 20,7. Alle ore 8 di stamane 17; umidità 100%; pressione 737,6. - **PREVISIONI:** Formazioni cumuliformi che possono dar luogo a manifestazioni temporalesche specie sui rilievi. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

SPETTACOLI

Nonno morto, vita nuova

(DIETRO QUELLE MURA, di M. Sauvajon)

Un curioso «interno» di famiglia francese provinciale: famiglia tiranneggiata da un nonno piuttosto ricco sfondato, bonario verso figli e nipoti che per quanto adulti lo lasciano e obbediscono come bambini, e «pomiciano» con le sue giovani segretarie, nonostante l'età.

Muore, coduto vecchione, sul lavoro; battendo cioè un solenne picchio in seguito alla spinta datagli dalla nuova segretaria, tanto bellina quanto ancata, che non si voleva lasciar lavorare. Morto, ed ecco i familiari non guai. Se si viene a riaspere il come di quella morte, seguirà uno scandalo, e addio buon nome dei Varrecot; soprattutto addio interessi.

La nipote Maria, la prima «mente» della famiglia ora che il vecchio non è più, ha un'idea: suo fratello Frank, fuggito di casa e scavezzacollo solenne, va richiamato d'urgenza e persuaso (comprandolo, se è necessario) a confessarsi assassino preterintenzionale del nonno. Frank, un simpatico tipo senza peli sulla lingua, prima rifiuta, poi per amore di Caroline (la segretaria) accetta di fare la parte del colpevole; ma il commissario di polizia (innamorato di Maria sebbene datosi i Varrecot) non abbocca: e fatta uscire la vera colpevole, con un generoso espediente accontenta tutto, mandando felici Frank e Caroline, guarendo Maria dal «complesso» della famiglia Varrecot, e in sostanza facendo trionfare l'amore sull'orgoglio e l'egoismo.

Saggio di teatro filmato, il film è impostato spregiudicatamente bene, con un dialogo che frizza e personaggi ben caratterizzati; ma poi non cresce, non si sviluppa come avrebbe dovuto. Bunel gli interpreti, fra i quali spiccano Simone Renant, Raymond Rouleau e Fred Vincent.

g.

per aiutarlo a lavorare

Chi lavora di cervello non può gravarsi lo stomaco e deve curare la digeribilità dei cibi.

Ben si convengono all'intellettuale sedentario pasti leggeri e frequenti, allietati dai Pavesini.

Basta guardarli per rasserenarsi e, mangiandoli, si può riprendere tranquillamente il lavoro.

I Pavesini soddisfano e nutrono, ma non pesano sullo stomaco.

Non ciò che si mangia nutre, ma ciò che si digerisce.

pacchetto da L. 100

PAVESI

Biscottini di Novara

VITTORIA
OGGI
il PUGNALE MISTERIOSO

TORINO
OGGI
LA RAGAZZA DI TRIESTE
con
CARLA DEL POGGIO
JEAN PIERRE AUMONT
ROLDANO LUPI

Il Corso
CHI VUOL ESSER LIETO SIA
23 GIUGNO L'STRANO Mr. JONES
24 GIUGNO COLPO di FULMINE

DOMANI REPOSI DOMANI
L'ULTIMA RAPINA
Tratto da VICTOR SAVILLE
WALTER PIDGEON
MARGARET LEIGHTON
ROBERT BEATTY
Un drammatico episodio sul più scaltro dei poliziotti in lotta contro una banda di audaci rapinatori

ASTOR
OGGI
Helen HAYES — Van HEFLIN
Robert WALKER — Dean JAGGER
L'AMORE più GRANDE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 81-034

Giovedì al LUX
3 DIMENSIONI a COLORI
BWANA DEVIL
distribuito DEAR FILM

IL CINEMA LUX
MALGRADO IL SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA, HA FISSATO PER
OGGI E DOMANI GLI ULTIMI 2 GIORNI
DEL FILM TRIDIMENSIONALE «COLUMBIA»
L'UOMO NELL'OMBRA
E DESIDERANDO PRESENTARE CON SOLLECITUDINE
AI TORINESI LE ULTIME NOVITA' DEL CINEMA
AMERICANO, ANNUNCIA CHE
da Giovedì 25 Giugno
SI INIZIERANNO LE PROIEZIONI DEL
PRIMO FILM • 3-D • A COLORI NATURALI
IN RILIEVO — TRIDIMENSIONALE — A LUCE POLARIZZATA
BWANA DEVIL
INTERAMENTE GIRATO IN 3-D NEL CUORE DELL'AFRICA CON LE SENSAZIONALI CACCE A LEONI ED ELEFANTI COMPIUTE DALLE BELLICOSE TRIBU' DEI GUERRIERI CUANZA ARMATI DI SOLE LANCE E SCUDI

RAI - RADIO ITALIANA
Programma Nazionale: ore 21 Secondo Concerto Vocale del
TORNEO LIRICO 1953
Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli. Dir. Alfredo Simonetto

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI, ORE 16
CORSE AL TROTTO
PREMIO TRIESTE
L. 300.000

Teatro Alfieri. — Questa sera e domani, alle ore 21, rappresentazioni de «La Traviata»

AUGUSTUS
oggi
YVONNE DE CARLO
E. O'Brien - B. Fitzgerald
LE ROCCE D'ARGENTO
Technicolor Paramount
Platea L. 200

EDEN GIARDINO BAR
Elezione di
MISS EUROPEO PIEMONTESE
che parteciperà alla elezione di
MISS UNIVERSO
a Long Beach

LA ROTONDA VALENTINO
Riapertura Giovedì 25 Giugno
TERRAZZO RISTORANTE
Scelto servizio ristorante e bar

La vecchia «Bettina»

Il commerciante Ippolito Corchi era ancora un semplice venditore ambulante di frutta verdura quando, trenta e più anni fa, comperò la sua prima automobile. L'aveva scovata da un rivenditore di macchine usate che teneva esposto il suo assortimento di macchinoni in un grande magazzino di via Medani e serviva, di solito, i piccoli negozianti e rigattieri. Era una quattro posti d'una marca qualunque, con i parafanghi contorti, una tromba che emetteva una voce lamentosa e la carrozzeria stinta e lugorata. Ma il motore, sebbene ad intervalli anfanasse come il respiro di un asmatico, era ancora solido e robusto. Corchi l'aveva sperimentato durante i dieci giorni in cui il rivenditore, dietro versamento d'un acconto, gli aveva concesso la macchina in prova e ne n'era confermato anche appresso; ché Corchi, pagato il prezzo pattuito — duemila e cento lire raggranellate a forza di sudori e di fatiche che egli aveva tolto dai portafogli con evidente renitenza — non aveva avuto riguardo per la sua automobile. L'aveva stipata di casse e di sacchi fino alla cappotta d'incerata, aveva sistemato con delle corde le sue panche ed i suoi trespoli nel retro della vettura, e con quel carico pesante e strepitoso ogni mattina, alle prime luci del giorno, correva a precipizio per le strade ancora assonnate per portarsi sui mercati. La macchina sbuffava e dava, a volta, scatte e balzi come una bestia imbizzita; ma in fondo lo ubbidiva, come se davvero ascoltasse le sue voci ed i suoi richiami, proprio come fa un cavallo od un asino, con le orecchie attente ai richiami del padrone.

Con l'ausilio dell'automobile il commercio di Corchi prese presto un altro incremento. Egli allargò la cerchia dei suoi clienti, aumentò il numero dei suoi generi, visitò le zone dei sobborghi più lontani, dove meno era l'ostacolo dei concorrenti. Poté anche, in un giorno, spingersi da un estremo all'altro della città due o tre volte. Il che non gli riusciva prima quando era soltanto proprietario di un cavallo che aggiogava a un carretto. E con gli anni, con qualche grosso affare azzeccato e col cresciuto di «Bettina» — egli aveva battezzato «Bettina» la sua vecchia automobile sempre più traballante ed ammaccata, e ne parlava ai suoi come d'una persona di famiglia — vennero gli agi e la ricchezza. Corchi diventò un grande importatore d'agrumi e di frutta esotica. Acquistava le merce non più a sacchi, ma a piroscafi, aveva adesso depositi e magazzini in tutti i quartieri della città ed un'importante succursale all'estero. Però crebbero anche i figli che egli avviò al suo commercio ed ai quali ripeteva che il padre andasse ancora correndo per badare agli affari sul suo vecchio macinino.

«Fai la figura di un vecchio avaro — gli dicevano. — E poi continuando ad elogiare questa carcassa fai sparlare di noi che andiamo in giro su macchine lucenti».

«A me — rispondeva Corchi — non importa nulla dell'opinione della gente. Quanto a voi, venuti su a raccogliere i frutti della mia fatica, è un'altra faccenda. Siete giovani; certo non conservate memoria dei tempi duri, e forse non riuscite a capire come io possa esservi affezionato a «Bettina». Essa mi ha aiutato a progredire e m'ha sempre servito come una domestica fedele. E adesso relegarla in un angolo o disfarmene mi sembrerebbe un atto d'ingratitudine».

Ma i figli furono concordi nello stabilire che quella del padre più che un attaccamento era una fissazione — quando mai s'era visto un uomo affezionarsi ad una macchina? — e convennero ch'era necessario agire con energia, sia pure contro la sua volontà. E durante una assenza malattia vendettero per pochi migliaia di lire la vecchia automobile.

Quando Corchi uscì convalescente per fare le prime passeggiate trovò, davanti al portone di casa, un'automobile nuova, color verde smeraldo, tutta splendente di metalli e di vernici, e un autista in livrea. Egli invei, protestò, rifiutò dapprima di mettere piede nella nuova macchina, dall'aspetto troppo lussuoso ed intimidente per lui ch'era abituato al suo logoro macinino; la odiò come un'estranea ed un'intrusa. Poi, passato qualche giorno, si calmò e parve adattarsi al cambio. Sembrò anzi godere di poteri adagiato e riposare sui grandi sedili morbidi e molleggiati, e sembrò compiacersi di poter ammirare lo svolgersi dello spettacolo della città dietro lo schermo dei cristalli tersi, mentre la macchina filava liscia e silenziosa come un olio.

In seguito, quando Corchi ricominciò a lavorare, lo riprese la nostalgia di «Bettina», sentì come se le mancasse l'ausilio di una vecchia compagna e si mise alla ricerca. Il segretario d'Ippolito s'informò, indagò ed un giorno la scoprì nel cortile d'una casa della periferia, più mal ridotta di prima, al riparo di un telone impermeabile, carica di pezze di tela e di tessuti. Era diventata proprietà di un pizzicagnolo di stoffe che, due volte la settimana, visitava la provincia. Corchi apprese la notizia non frappose tempo in mezzo. Pregò il pizzicagnolo ch'era sulle mosse di partire per il suo giro di scaricarla e rivendergliela al prezzo a cui l'aveva acquistata, trenta e più anni innanzi, naturalmente tenendo conto dello svilimento del danaro causato dalla guerra. L'altro, un po' sorpreso e stupito della proposta, accettò in vista del largo profitto.

Poi Corchi, contento come se avesse ritrovato un tesoro perduto si mise al volante ed avviò la sua vecchia automobile. Il motore sbuffava ed animava più di prima. Ma anche a Corchi, a causa dell'età, il respiro era diventato difficile ed affannoso. Ed a lui nel ripulire quel mezzo parve di riavere il conforto di una voce amica.

Salvatore Gatto

Il balletto dell'Opera di Parigi ha presentato una «Danza dei gioielli» durante una serata di beneficenza. Rini Jeanmaire presenta un diamante di inestimabile valore

LA SCIENZA PENSA A TUTTO

Spiagge di gomma piuma?

Le belle coste sabbiose della Costa Azzurra vanno scomparendo - Quello che è avvenuto a Nizza, a Juan-les-Pins, a Cannes - L'opera dell'uomo, il suo lavoro, le sue costruzioni sono state spesso nefaste - Comodità di tirare in secco, a stagione finita, la spiaggia artificiale...

Parigi, giugno.

Un grido d'allarme ha gettato il panico e l'orgasmo nei cuori delle belle e bionde seguaci, e adoratrici del sole, che affollano le spiagge della Costa Azzurra. Il grido è infatti impressionante: «Le spiagge della Costa Azzurra stanno scomparendo». Era una sottile striscia di sabbia che, da Marsiglia a Montone, ha fatto, da circa mezzo secolo, la fortuna della Riviera francese. Oggi interi tratti sono scomparsi, divorati dal Mediterraneo, che è sempre stato considerato un mare tranquillissimo, bonaccione, il mare lago, il papà di tutti i mari e che invece si è rivelato una specie di insaziabile orco.

Ma bisogna pur dire che gli uomini hanno inconsciamente collaborato a questa grandiosa erosione. Molti errori sono stati commessi da chi volle, con costruzioni artificiose atte a favorire gli ozi dei turisti andare più in là sul mare, intaccare la naturale struttura della costa, sprezzando le leggi naturali. Uno scienziato di Antibes, il dottor Romanovsky, direttore del centro di studi oceanografici, ha potuto dimostrare che il profilo della costa muta incessantemente, e con tali effetti, che possono diventare catastrofici entro poco tempo. Egli ha detto non senza arguzia, che una spiaggia non è che una specie di «modus vivendi» concluso tra il mare e la terra, una zona di equilibrio che non si può toccare senza gravi conseguenze. In questa zona la parte emersa è destinata a essere spazzata continuamente dalle onde che nascono dalle tempeste. Se questi grandi sommovimenti dell'oceano si trovano contrastati da un ostacolo, tosto il moto delle onde riacquisterà maggior vigore e, respinto, esso ritornerà con violenza a scalzare le basi delle opere che l'uomo ha creduto di poter opporre artificialmente all'eterna e naturale violenza della natura.

Nel 1930 la spiaggia di Nizza era larga, di fronte all'Hôtel Negresco, 30 metri. Oggi, in alcuni tratti, questa larghezza è ridotta a nulla, e per proteggere la stupenda «Promenade des Anglais» sono stati necessari lavori d'arte e costruzioni di grandissimo costo. Lo stesso potrebbe dirsi per Juan-les-Pins che vent'anni fa era ancora folta di gente sulla vasta spiaggia di sabbia finissima e che ora è ridotta a un semplice nastro, tanto che si è dovuto ricorrere a venti progetti per trasportare nell'antro terra la strada della ferrovia. Analogo fenomeno è avvenuto a Cannes: la spiaggia di Mezzogiorno, tra il porto e la Napoule, è stata rotta e succhiata dalle mareggiate che vennero ad infrangersi sul litorale. Ad Antibes egualmente sta per sparire ogni possibilità di prendere il bagno e di sdraiarsi al sole, di lasciare scorrazzare i bambini nei deliziosi giochi della grande estate.

Tuttavia in seguito agli errori del passato (o per la configurazione stessa del suolo) è talvolta impossibile interrompere i lavori necessari destinati ad ampliare città, a migliorare le condizioni di paesi e villaggi. Può capitare allora che per l'allargamento di una arteria stradale costeggiante il mare sia necessario invaderlo alquanto: come avvenne a Nizza appunto per la «Promenade des Anglais». In tali casi però è necessario studiare minuziosamente il profilo del litorale, la posizione delle ecces che fanno fronte alle onde, calcolare esattamente gli spessori dei punti di resistenza per ovviare a quegli inconvenienti che potrebbero avere effetti addirittura disastrosi.

Ma se in qualche sito le opere escavatrici e ricostruttrici dell'uomo hanno portato alla scomparsa progressiva di spiagge bellissime, in altri luoghi hanno contribuito a crearne come a Mentone, il cui porto fu costruito nel 1880 in una zona di mare che poteva contare, allora, 8 metri di fondo. Oggi giorno la profondità del mare in quello stesso luogo è di un metro: il porto ha fatto nascere così una delle spiagge più apprezzate della Costa Azzurra. Anche a Cros-de-Cagnes è avvenuto qualcosa di simile. Tra il 1837 e il 1939 venne costruito un porticciolo in una località che misurava sotto i metri di profondità. Lo stesso fondo nel 1941 misurava 8 metri, e poi non era ridotto pressochè a zero. Oggi il porto in questione è diventato una specie di piscina per bambini.

Ma tra i gridi d'allarme e le deliberazioni prese, e le opere in corso, non mancano i progetti fantasiosi. Ma poi fantasticl veramente? Con la tecnica di oggi tutto è possibile. Si parla di creare delle spiagge artificiali di gomma piuma. E sarà comodissimo. Finita la stagione balneare inserventi municipali potranno tirare in secco le belle spiagge. Farle asciugare agli ultimi raggi del sole autunnale, avvolgerle e riporle in soffitta in attesa della prossima primavera.

c. l.

RIVELAZIONI D'UN AGENTE DI SCOTLAND YARD

I RITROVI NOTTURNI

Caccia grossa nel quartiere di Soho - Il Napoleone dei «night clubs» Anche Churchill ha il suo bicchiere - Le confessioni di una ragazza

VI.

Londra, giugno.

Non hanno la vita facile i ritrovi notturni a Londra: vecchie abbiate incursioni della polizia l'anno scorso, e i proprietari intorno in Tribunale. Otto dei ritrovi furono definitivamente chiusi. Quattro altri furono chiusi dalla polizia anche prima che il primo cliente vi ponesse piede. E' da dire però che ce ne sono tanti di questi ritrovi: in media, nel distretto della polizia metropolitana, due per ogni cinque locali pubblici. Solo nel raggio di un miglio dalla statua di Eros, che si trova a Piccadilly Circus, se ne contano ben 225. In genere sono registrati, ma la polizia deve tener conto soprattutto dei clandestini. Un grosso negro sta sempre di guardia a un locale notturno non registrato nel quartiere di Soho.

Attorno a piccoli tavoli, stanno dai 40 ai 60 membri del club che hanno pagato la piccola tassa (al prossimo articolo) e birra. Alcuni mangiano grossi panini. Negri, in maggior parte, ma vi sono anche delle ragazze bianche. L'aria del locale è piena del fumo irritante di marijuana ed altri stupefacenti vari, come bhang, ganj, etc. Potete chiamarlo come volete ma è solo tabacco caricato con droghe di hashish. L'atmosfera è terribile, come si può facilmente immaginare accentuata dai ritmi infernali di un'orchestrina negra che suona in fondo alla stanza. Non è certamente colpa di quei poveri ragazzi negri se questo club è uno dei più pericolosi di Londra; molti di essi non si accorgono, con la loro mentalità da ragazzoni, del danno orribile che fanno a tante ragazze appena ventenni, facendole fumare qualche sigarette dall'aspetto innocente, ma piene di un terribile veleno — la marijuana. La polizia sa dell'esistenza di questo club e prima o poi vi farà una capatina.

L'occhio della polizia

Buono un migliaio di questi altri quattordici di questi clubs non registrati.

A non molta distanza da questi locali sporchi e fumosi, sistemati in cantine e soffitti, potete trovarvi vicino ai più eleganti locali, i cui liquori e la cui cucina sono noti in tutto il mondo.

Uno di questi è il famoso «Panama Club», o me è proprietario Harry Adams. Di fatto Harry Adams, chiamato il «Napoleone dei clubs» possedeva una volta circa cento di questi locali a Londra, e ai suoi tempi riceveva personalità come il Duca di Windsor, Krueger, milionari di ogni Paese e perfino Haigh, l'assassino che dissolveva le sue vittime nei bagni di acido. Le ballerine, dopo essersi esibite nel loro spettacolo, si siedono al «Panama» ai tavoli dei clienti. Se il cliente vuole ballare con loro, lo può fare.

Ma anche i migliori clubs qualche volta compiono sui giornali per violazioni alle leggi.

Il «Churchill Club», nella New Bond Street, ebbe recentemente una visita della polizia. Un ispettore e una graduata della polizia, femminile, che si trovavano nel locale spacciandosi per clienti, videro servire dei whiskies alle 3 del mattino, mentre la licenza del club non permette di vendere liquori oltre le 2,30.

Qui, in sala imbottita come costose scatole di cioccolatini, nobili, attori di teatro, ricchi e giocatori pagano una sterlina per tavolo, per essere riveriti dal capo cameriere (pagato a 30 sterline alla settimana) e vedere uno spettacolo da cabaret (che costa 100 sterline a sera).

I membri della famiglia Churchill vi hanno il loro tavolo ed i loro bicchieri, con la stessa cura del club.

Al quartier generale di Scotland Yard, vi è un grosso libro nero — unica copia al mondo — chiamato «Il libro dei clubs»: è la guida privata dell'agente addetto alla vigilanza notturna di Londra. Anch'io ho aiutato a scriverlo. In tutta la città vi sono 2000 locali notturni registrati, e nel libro sono esposte senza veli tutte le loro caratteristiche. Anche i locali che si onorano del patrocinio della famiglia reale sono sorvegliati attentamente. La polizia sa che lo scopo dei locali notturni è quello di spillare soldi al cliente, sia con abbondanti libagioni di champagne, che con sigarette alla marijuana.

Quando ai ritrovi clandestini, essi vengono a galla quasi sempre quando una vittima compiuta denuncia ad un agente gli abusi subiti, e quando un agente in servizio nota una anormale attività in qualche cantina, troppo movimento di «brizadi», rumore e discussioni agli angoli della strada.

Una volta, non molto tempo fa scoprii uno di questi locali. Posso dire che ci andai quasi a sbattere contro. Visitavo il «Frisco» al Shepherd's Market, e mentre scendevo per una scaletta nell'elegante Curzon Street, vidi una ragazza uscire dall'ombra e venire verso di me. Era giovane, con i capelli gialli come fossero di stoppa. Appoggiò il piede alla balaustra della scaletta come per aggiustarsi una calza.

Cliente importuno

Chi ha al suo attivo molti anni di servizio a Scotland Yard non diventa più rosso nel vedere le ginocchia di una bella donna.

«E' un po' tardi, per una ragazza come te — dissi — per aggirarsi in strada come questa. Non ti pare?».

Lei sorrise e rispose: «Sto cercando qualcosa di divertente e di eccitante!».

«Che genere di eccitazione?» chiesi.

«Musica, ballo, un bicchierino...».

Mi guardò con aria maliziosa e mi chiese: «Conoscete questi ritrovi?».

Si vedeva proprio che non mi aveva individuato per quello che ero.

«Non molti e incutti. Infatti sono in tasca le chiavi di appartenenze di 47 locali notturni londinesi ed ero, inoltre, membro onorario di altri 50.

«Allora — riprese la ragazza — conosco un bel locale accogliente, qui vicino; non è un posto di prima categoria, ma c'è musica e ci sono ragazze».

Il club era al piano superiore del retrobottega di un negozio di Curzon Street. Si trattava di una stanza sola. Il pavimento era nudo; vi erano una mezza dozzina di tavoli zoppicanti con sedie di legno dipinte in verde. Il bar era costituito da un tavolo in un angolo con sopra una fila di bottiglie. Il barman, una faccia da perfetto farabutto, doveva avere circa 40 anni; mi sorrise imbarazzato appena entrai.

«Salute capo», disse guardandosi in giro con aria colpevole.

I membri del club erano: quattro giovani di circa venti anni e una mezza dozzina di uomini di varie età dall'aspetto provinciale e tutti sedevano in silenzio con l'aria tesa.

«Non vi è nulla di irregolare qua — disse il barman — non vendiamo nulla all'infuori di bibite non alcooliche, Mr. Fabian — e non ci vuole una licenza per questo!».

Si rivolgeva a me, ma i suoi occhi erano rivolti alla ragazza bionda che stava con me. L'avrebbe uccisa. La ragazza alzò la testa con insolenza ed esclamò: «Che ne potevo sapere io!»; poi prese una sigaretta con le dita tremanti.

«Ascolta, Cliff, — intervenni io — non sono più nella polizia, vengo come un vecchio amico».

Il viso di Cliff cambiò subito espressione. «Bene — rispose — per un momento ho avuto paura. Prendete da bere, ma non questa robaccia — aggiunse indicando le bottiglie piene di liquidi rossi, gialli e verdi — ho della "roba" decente in cucina».

«Di che si tratta — chiesi guardando le bottiglie — i soliti cocktails di frutta? La solita miscela di acido citrico e orzata, che vendete a cinque scellini al bicchierino?».

«Sette scellini e nei pence al bicchiere, capo — disse Cliff senza vergognarsi — le ragazze, come Lucy, hanno una mancia, circa mezza corona per ogni bicchiere che fanno bere, e la direzione, che sarei io, prende altri 3 scellini per bicchiere».

Un triste mestiere

Lucy mi guardava con la sigaretta che le pendeva dalle labbra.

«Li conosci quegli patti, si?» disse imitando l'accento americano.

«Direi — risposi — Farabutti intelligenti come Cliff si prendono una mezza dozzina di ragazze come te per dare la caccia ai clienti, nelle latterie, negli altri locali notturni che debbono chiudere presto e agli angoli delle strade. Stranieri, provinciali e giovani vengono qua. Promettete loro di trovare qualcosa di tipo "Folies Bergère" e "Giardino di Allah" e ce li portate. Poi li persuadete a pagare, cocktails di frutta per voi e per loro, con la stessa velocità con cui li mandano giù».

«Prima li mandano giù, meglio è, perchè hanno un gusto terribile» disse lei e rise.

«Come reggono i clienti?» chiesi.

Lucy scrisse con cattiveria: «Non ci fanno caso! Quando hanno pagato tre o quattro rounds, 15 scellini per round, e nulla succede, si accasciano e partono. Se, invece, reagiscono male, Cliff li scaraventa fuori. Così noi andiamo in giro a rimorchiare un altro gruppo».

«Quanto fai per notte?» chiesi a Lucy.

«Qualche volta fino a 50 scellini; il doppio il sabato e la domenica».

«E' una bugiarda — disse Cliff amabilmente — davvero eccezionale, Mr. Fabian. Molte notti le ragazze non prendono più di una trentina di scellini. Ma a loro piace sparare grosso. Si proclamano entraîneuse o dance hostesses e si pavoneggiano davanti agli amici; si passano la voce e così vi sono una infinità di ragazze che vogliono fare questo lavoro».

«Alcune sono piuttosto giovani, non è vero?» chiesi con voce accusatrice.

Cliff si strinse le spalle: «Bene Mr. Fabian, sapete come vanno le cose per le ragazze, in questi anni. Alcune di loro ci sanno fare. Molte vengono rastrellate, ma è facile trovarne altre che le sostituiscano».

Lucy sbuffò e si recò presso uno dei tavoli ove sedeva un giovane dalla faccia desolata che appoggiava la testa sui gomiti.

«Bello, ti piacerebbe offrirmi qualcosa da bere?» disse lei.

Il giovane la guardava con un'aria tra spaventata e disgustata. Non poteva avere più di 20 anni: «Oh... ah... bene» rispose, e si mise una mano in tasca per prendere il denaro. Forse quel giovane non avrà più rimesso piede in un club notturno.

Il guaio, invece, è che Lucy finirà col fare triste mestiere!

L'anno scorso sono state arrestate nelle strade di Londra 1020 ragazze sotto i 21 anno per violazioni della legge (spesso crimini troppo seri per essere risolti da un magistrato). E questo senza contare le migliaia di ragazze coinvolte nella vita notturna di Londra, e che, pagata una multa al magistrato, ritornano libere.

(Continua)

Robert Fabian

Copyright I.P.E. e «Stampa Sera»

L'orrendo misfatto della "squartatrice,, di Teramo

L'emula di Rina Fort e della Cianciulli davanti alla Corte d'Assise - Come la cameriera fece strazio della rivale dopo averla abbattuta con 44 colpi di coltello

Teramo, martedì sera.

Si è iniziato stamane, alla nostra Corte d'Assise, il processo contro la cameriera Elisa De Benedictis, la squartatrice di Cesarina Monteverde. L'orrendo misfatto avvenne il 13 agosto dell'anno scorso.

La vittima, Cesarina Monteverde, s'era da poco tempo fidanzata con un compagno di ufficio, Giorgio Gino Urbani, rimasto vedovo da sette mesi. Sua moglie, Florina Silander, durante la lunga infermità in casa Saccomandi, aveva avuto nella domestica Elisa De Benedictis una infermiera veramente premurosa, tanto che la stessa Silander, qualche giorno prima di morire, sembra abbia detto che era suo desiderio che il marito si sposasse con la Elisa che con lei era stata tanto buona e premurosa.

Nel periodo della sua vedovanza, Gino Giorgio Urbani — stando alle dichiarazioni della Elisa — le aveva fatto formale promessa di sposarla. Ma, intanto, l'Urbani andava intaccando una relazione sentimentale con la collega di ufficio Cesarina Monteverde, con la quale, di lì a poco, si fidanzò.

A conoscenza di questa relazione, la De Benedictis ebbe delle liti con l'Urbani e cominciò a covare un odio disperato verso la rivale, ignara del fatale destino che costei le stava ferocemente preparando. E così si giunse al delitto, nel pomeriggio del 13 agosto dell'anno scorso: delitto freddamente premeditato e preparato con diabolica macchinazione e feroce da belva.

Attraverso la casa Saccomandi di cui una telefonata, mentre la Cesarina varcava l'uscio di casa, improvvisamente, con furia selvaggia l'aggredì vibrandole 44 coltellate, sperazzandone e straziandone il cadavere.

Placata la sua furia omicida, Elisa si preoccupò di far sparire le tracce del delitto. Afferrò il cadavere e lo trascinò in una stanza da letto: era troppo ingombrante per nascondere. Andò a riprendere l'accetta, tagliò le gambe ed un braccio; vide ad un dito della vittima l'anellino di fidanzamento e staccò il dito. Poi spostò una pesante «toilette» e vi nascose dietro il cadavere mutilato.

Il grido della vittima non era sfuggito ai vicini di casa. Lo avevano udito anche alcuni ragazzi che giocavano in giardino. Uno di questi corse in piazza, alla rivendita di sale e tabacchi gestita dai Saccomandi, per avvertire che qualcosa di strano accadeva in casa loro. Ma quando un gruppo di inquilini dello stabile entrò nell'appartamento dei Saccomandi, la belva aveva ormai rincalzato il suo sangue freddo; ora calma, tranquilla, come se niente fosse accaduto. Spiegò che le macchie di sangue sul pavimento erano dovute a una improvvisa emorragia, ma ormai stava meglio, non aveva bisogno dell'aiuto di nessuno. A sera rientrò la signora Saccomandi. Elisa le servì la cena, le preparò il letto, senza tradire il minimo segno di nervosismo.

Ma i vicini di casa non si davano pace: non riuscivano a spiegarsi quel grido. Qualcuno poi aveva visto Cesarina salire le scale, ma nessuno l'aveva vista scendere. Telefonarono alla madre della ragazza, una povera vecchia di settant'anni, che ancor oggi ignora quel che realmente è accaduto (pietosamente le hanno detto che la figlia è rimasta vittima di un incidente automobilistico). La donna raccontò che nel tardo pomeriggio le avevano telefonato. Una voce femminile le aveva detto: «Sono, mamma, lo questa sera non torno perchè debbo andare a Giulianova». «Ma tu non sei mia figlia», aveva risposto la vecchia. Bruscamente la comunicazione era stata interrotta.

Fu avvertito allora il Maresciallo dei Vestri cui è affidato il comando della Stazione di Elisa contro la malcapitata. Il maresciallo, l'investigazione procedette, provocati dalla intemerazione intestinale — dona alla vostra carnagione il fascino della giovinezza.

Ma, come Voi stessa noterete, non basta applicare panna yoghurt e sperare di un lotta fermamente perchè questo sia dovuto di tanta vitt...

prima nel tempo prima nella qualità

Elisa De Benedictis

Cesarina Monteverde

Il grido della vittima non era sfuggito ai vicini di casa. Lo avevano udito anche alcuni ragazzi che giocavano in giardino. Uno di questi corse in piazza, alla rivendita di sale e tabacchi gestita dai Saccomandi, per avvertire che qualcosa di strano accadeva in casa loro. Ma quando un gruppo di inquilini dello stabile entrò nell'appartamento dei Saccomandi, la belva aveva ormai rincalzato il suo sangue freddo; ora calma, tranquilla, come se niente fosse accaduto. Spiegò che le macchie di sangue sul pavimento erano dovute a una improvvisa emorragia, ma ormai stava meglio, non aveva bisogno dell'aiuto di nessuno. A sera rientrò la signora Saccomandi. Elisa le servì la cena, le preparò il letto, senza tradire il minimo segno di nervosismo.

Ma i vicini di casa non si davano pace: non riuscivano a spiegarsi quel grido. Qualcuno poi aveva visto Cesarina salire le scale, ma nessuno l'aveva vista scendere. Telefonarono alla madre della ragazza, una povera vecchia di settant'anni, che ancor oggi ignora quel che realmente è accaduto (pietosamente le hanno detto che la figlia è rimasta vittima di un incidente automobilistico). La donna raccontò che nel tardo pomeriggio le avevano telefonato. Una voce femminile le aveva detto: «Sono, mamma, lo questa sera non torno perchè debbo andare a Giulianova». «Ma tu non sei mia figlia», aveva risposto la vecchia. Bruscamente la comunicazione era stata interrotta.

Fu avvertito allora il Maresciallo dei Vestri cui è affidato il comando della Stazione di Elisa contro la malcapitata. Il maresciallo, l'investigazione procedette, provocati dalla intemerazione intestinale — dona alla vostra carnagione il fascino della giovinezza.

Ma, come Voi stessa noterete, non basta applicare panna yoghurt e sperare di un lotta fermamente perchè questo sia dovuto di tanta vitt...

prima nel tempo prima nella qualità

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Sagittario, parallelo Sole e Marte; trigono Mercurio che forma contatti con Giove. Disarmonia su Urano, Saturno (stazionario) e Nettuno. Influssi opposti e variabili. Mattino: prosperi gli affari e il commercio, eccezionalmente favoriti gli studi. I giornalisti e tutti i mezzi di comunicazione. I progetti a lunga scadenza si realizzeranno in autunno. Pericolo d'incidenti provocati dal fuoco. Fortuna in amore per i giovani. Pomeriggio avverso, decisivo, serata bianca irrisio e delusiva. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: E' probabile che incontriate cattività da parte di coloro i quali debbono approvare le vostre decisioni. Qualche buona notizia.

Toro: Oggi non potrete interamente disporre della vostra libertà e ciò vi cagionerà un po' d'inquietudine. Non è escluso però che dobbiate rallegrarvi.

Sagittario: Cercate di vincere la cattiva disposizione d'animo perchè la sorte è particolarmente benigna e vuol farvi giungere ottime notizie. Non è quindi il caso di girare col muso lungo.

Previsioni per i nati in Toro: pensate ad aumentare i vostri introiti con un'occupazione supplementare. Gemelli: non adonitevi se oggi vi sembrerà di essere un po' trascurati a casa e in ufficio. Meglio tenere una posizione riservata. Cancro: la salute non va bene soprattutto perchè non sapete resistere alle tentazioni della gola. Vergine: lavorate con serenità considerando il futuro con maggiore fiducia. Bilancia: cercate il consenso degli altri prima di agire. Scorpione: attenzione alle questioni finanziarie. Ridurre le spese. Capricorno: lasciate l'iniziativa agli altri e voi riposatevi. Non avete veramente bisogno. Acquario: pensate prima di parlare perchè le vostre dichiarazioni debbono essere esatte, senza pericolo di smentita. Confortevoli notizie in arrivo. Pesci: è interessata la vita professionale specie per una riunione alla quale prenderete parte dimostrando acume, sagacia ed astuzia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti datane La Stampa ora *Roma sup. Bertolo, tel. 88.118*
Alfieri, ore 21: «La Traviata».
Carignano Comp. Teatro Italiano diretta da A. De Sanctis ore 21,15 «Quelli di ieri e quelli di oggi» T. Leonardi, Novità.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 43-322: 21-1 Cantù, Mo Edgher Andreghetti, c. D'Alba e Broglia.
Chalet Valentino ore 21 Zucchero Filato: Café chantant: Medici 123
Gay Danze Estivo Orch. Angelini
La Rotonda, Or. Silvestro-Cariga
Reiger Giardino S. Donato Var.
Sala Danze, Frilerina, ore 21.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda, 21 Or. Rosen, Ser. premi
Salvita Danze: 21 Orch. Lisetti.
Semprido Club Gatto 2, t. 882-470 ore 21-1: Or. Marciarla, c. Cortesi

Cavallino Bianco Ristor. Dancing Orchestra Balocco, canta Cortese
Columbia Danze, via Gaeta 2 bis, 60-143: Attrac. Orch. Fallabrino.
Dadoss, ore 21,30-1: Danze, Arte varia, Orchestra Lana.
La Cleala, Cavoretto, tel. 690-188. Ristor. Dancing, scelta Orchestra
Taverneria Bar Scoiattolo: via Amendola 10, t. 47-332. Arte varia.

Polata, v. Nazione 34: Tutte sere totalitarismo. Ingresso libero.
Piazza Stadio: ore 10-12,30.

CINEMATOGRAFI

Ambassa: «Fanciulle di lusso».
S. Stefano, A. M. Ferrero, Novo.
Astor: «L'amore più grande» Hedy Lamarr, Van Heflin, R. Walker
Corso: «Lo strano Mr. Jones», Red Skelton, Janet Blair.
Doria: «Dietro quella mura» Simone Renant, Yves Vincent.
Lux, il 2° film in rilievo: «L'uomo nell'ombra», E. G. Marshall.
Maffei: «Mascara di Tombstone» Trucolor, Maprac, Lesile. 1°). 200.
Metro-Cristallo: Mario Lanza, Dorotta Morrow in «Da quando sei mia» tech. Mattia. 16,30 a L. 175.
Napoli: «Da quando sei mia», tecnic. M. Lanza, Dorotta Morrow
Torino: «Ragazza di Trieste» J. P. Aumont, C. Del Poggio, Ap. 15.
Vittoria: «Il pignolo misterioso» Vera H. Halsjun, W. Marshall.

Alessandra: «Ho scelto l'amore» Rascel, M. Pavan. Aria condizion.
Alpi: «Canaglia di mezzo secolo» col. Rascel, Pampanini, M. Fiore.
Ariston: «La trappola di Dio» con Hélène Remy. M.G.M.
Augustus: Rocco d'argento, tecnic. E. O'Brien, Y. De Carlo. 1°). 200
Capitol: «Ho scelto l'amore» Renato Rascel e M. Pavan.
Eden: «Ho scelto l'amore» Renato Rascel, M.Pavan. Aria cond.
Giardino: «La città atomica» G. Barry, L. Clarke, A.a cond.
Hollywood: «Jolanda figlia del corsaro nero» Britt, M. Lawrence
Ideale: «Minnesota» Rod Cameron e Riv. Ferraro-Morgan 15,15-21,15
La Perla: «Scandalo al campo E-bet» J. Fisk, P. Mondr. Aria cond.
Massima: «Figlia del pirata» colori. Rory Calhoun, R. Fleming.
Nazionale: «Jolanda figlia del corsaro nero» Lawrence, Aria cond.
Reale: «Figlia del pirata» col. Rory Calhoun, Rhonda Fleming.

Astl: «Inaffarrabile 13» Chiari, S. Pampanini, I. Barzizza, Ap. 15.
Mignon: «Alto steccato».
Olimpia: «Banditi di Pekino Flata Per Verna conte di Trignè, tecn. E. Nunez: La sete dell'oro». A. 15.
Regina: Centro Monteriori. Var.
Romano: Pietra scandalo, Dubuffet Ity, Flower-Lel Zennit 16,15-21,15
X Folies: «Quel meraviglioso desiderio» Tyrone Power, G. Tierney.

Esperia: Trigger cavallo prodigio. Apertura ore 20. Telef. 350-711.
Italiano: «Gli 11 moschettieri».
Miraflori: «Tallone di Achille».
Vittoglini: «Umberto D.» di De Sica. Visitato ai minori anni 16.

Elisea: «Le deroine». Maria Pentro e Jonetie Harlow
Fregius: Un pacco di lui. Bassnart
Nuova Capitani coraggiosi. Tracy.
S. Paolo Marshallmilla. R. Rascel.

Cavallini: «Naufragio Esperus».
Eridano: «Carne inquieta», Raf Vallone e Marina Berti.
Michelotti Ap. 20,30 Furia peccato
Orfeo: «Domenica non si spara»
Radium: Sai che i paperi. Bondi
Cameriera: brutta, prop., cercasi.
V. Veneto: Ho amato un fuorilegge» John Garfield, Shelley Winters.

Astra: «Tragico ritorno».
Bernini: Ultimo ricatto, Robinson.
Excelsior: «Tramite alle corte».
Odeon: Pirone al vento. La Cortese
Star: «I figli non si vendono».

Adua: «Laguna in fiamme». Var.
Aurora: «I due forzati».
Brenta: «Ultima della notte».
Fortuna: Sentiero degli Apaches.
Monviso: Rane del mare. Andreone
Nuti: «Indianapolis» C. Gable.
Palermo: «Corriera morte» tech.
Sociale: «Fernandel e le donne»

Cabiria: «Più forte dell'amore».
Calusese Bufere, Gabin-Pampanini
Italia: Donne del porto. Contes.
Lingotto: «Noi peccatori» Sanna.
Moderno: «La voce nella tempesta» e «Le tigre bianca».
Piemonte Piccatrice S. Francisco, Joel Mc Crea, Yvonne De Carlo.
S. Carlo (Nichelino): «Furore sulla città».
Spalla Pitta col Miranda

Alba: «Ho amato un fuorilegge».
Apollo: «Ragazza del marito» E. De Filippo, D. Scala, A.M. Ferrero
Edera: «Mentre la città dorme».
Lucento: Ritorno di Jess bandito
Lutaria: «Verso la luce» tech.

Ridotti E. N. A. L.: Vittoria, La Perla, Granduja, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Mignon, Nigram, Adua, Sociale, Aurora, Speria, Lingotto, Eridano, Teatro Carignano.

Bruciori di Stomaco?

Allontanando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolorosi malesseri dopo i pasti, prendete lo "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie

MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN

... quindi, Signora, questo prezioso alimento — mentre rinsa l'organismo del Vostri cari e ne accresce i mezzi di difesa contro le malattie, il lagorio, l'invecchiamento precoce, provocati dalla intossicazione intestinale — dona alla vostra carnagione il fascino della giovinezza.

Ma, come Voi stessa noterete, non basta applicare panna

NEL MONDO DEL CINEMA

Gli eroi della domenica (è un pensiero per i tifosi)

L'attrice Cosetta Greco, interprete «vamp» del film «Gli eroi della domenica», del regista Mario Camerini

Prima di affrontare gli eroi omerici (alludiamo alla regia dell'*Odissea*), Mario Camerini s'è fatto la mano con una categoria di eroi molto più modesta, quella dei giocatori di calcio, beniamini delle folle domenicali, croce e delizia dei «tifosi». *Gli eroi della domenica*, così s'intitola il film, non è il primo in cui vicenda si svolga in ambiente calcistico. Per non uscire dai confini, ricorderemo «L'inafferrabile 12», che forte della partecipazione degli «assi» della Juventus, contribuì non poco alle fortune cinematografiche di Walter Chiari, che in quel film sosteneva la parte dell'umano portiere Brandolotti, oggi fra i «tifosi» sinonimo di schiappa.

Gli eroi della domenica si ispira ai casi d'una squadra di provincia, la cui permanenza in serie A dipende dall'esito del suo imminente incontro contro una squadra metropolitana imbottita di «assi»; per non far nomi, il Milan. Forvero i preparativi della partenza della squadretta alla volta della capitale lombarda. Una lunga colonna di auto, autopullman, motoscooters seguì il torpedone degli atleti «grigi». Bardi è il campione della squadra, e su lui, benchè non più di primo pelo, si fondano le speranze di tutti. Nessuno sa, ci mancherebbe altro, che il Bardi, oltre a non esser più giovane, soffre di un vizio cardiaco... Siamo all'albergo dove la squadra si è scquartierata. Il presidente e l'allenatore fanno le ultime raccomandazioni: tesle a posto, e a letto presto! Ma sì; Cortese, il bel portiere dei «grigi», rinasce a scapolarla e ad avere un'avventura galante; e Bardi riceve la visita di Mara.

Questa Mara è una donna che gli ha messo l'artiglio addosso, e fa di lui quello che vuole. Ricevuta da due signori una proposta di corruzione (prezzo, tre milioni), ella ora vuole da Bardi l'assicurazione che giocherà moscio e non «segnerà». Il campione sentia come una molla, e respinge il turpe mercato. Vuole il caso che il tempestoso colloquio degli amanti sia sentito da Lenticchia, il figlio del massaggiatore. Il ragazzo, ammiratore dell'atleta, non crede ai propri orecchi, e affronta il Bardi, che un po' impappinato gli raccomanda di non dir nulla a nessuno.

Intanto l'ala destra Vagnetti ha incontrato Mara nell'atrio, e le impone il dilemma: o lui o Bardi. Giacchè egli non si sente di seguitare a tradire l'amico che ha fiducia in lui. (Ma i dirigenti della squadra che cosa fanno, dove hanno gli occhi, non s'avvedono che questa Mara è il vampiro della squadra?) La donna con due moine rassicura l'ala destra, e mancheggiando se ne va.

Bardi, rimasto scosso, la mattina di poi si fa fare il cardiogramma da un medico di fiducia, anzi dal suo assistente, perchè il medico è dovuto andare a inserettare il portiere Cortese, in cui avventura galante è finita in botta. Egli non giocherà, sarà sostituito da una «riserva», che entra negli spogliatoi tremante di paura. Un secco biglietto di Mara a Bardi con l'intimazione di stare agli ordini, e si gioca.

Sempre più scosso, il campione non ne combina una buona. Dal margine del campo Lenticchia, che «sa», freme, e come il giocatore gli passa accanto, quel che gli dice non si potrebbe riferire: è un semplice, senza peli sulla lingua. Dal suo canto il portiere di riserva, per l'emozione, busca due goals, e il primo tempo si chiude col «grigi» perdenti per 0-2, fra le urla dei tifosi.

Bardi è un straccio; interrogato negli spogliatoi non è capace a dir peppa. In quello stesso momento il medico, letto il cardiogramma, sentenzia fra sè che l'atleta non è in condizione di giocare; e si precipita allo stadio per scongiurare un collasso. Lenticchia, adagiato dal gioco di Bardi, ordina a Vagnetti di non passargli più la palla. In quella arriva il medico a proibire che il suo cliente rientri in campo. Bardi non ne può più, gli sembra d'esser diventato una statua semipelecidale da tutti. E' cagione da grande sportivo. Ma che accontentare Mara gli sarebbe facile, decide di mettersi a giocare a tutto potere. Si rigioca la partita, e dopo pochi minuti eccolo segnare un goal, e di lì a non molto, un secondo su «rigore», che porta le squadre in pareggio, e poi un altro palo, finchè sul 4 a 3 in favore dei «grigi», ogni si abbatte avenuto. Si risveglia nell'infermeria, dove gli è accanto Lenticchia in lagrime. Insieme andranno a vedere il finale della partita. C'è un «rigore» contro i grigi. Bardi si copre il viso per non vedere. Ma il portierino ha parato, i grigi hanno vinto. L'infame Mara dovrà vedersela col due corruttori che hanno giurato di metterla in pezzi, e al vecchio campione cessato in vita tornerà a sorridere per bocca di Marlolina, l'impiegata compiutista della squadra, che in gran segreto fu sempre innamorata di lui.

Il protagonista è Raf Vallone, che nella sua prima giovinezza è stato un calciatore di vaglia. Gli altri interpreti: Cosetta Greco, Elena Varzi, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa, Enrico Viarisio, Franco Interlenghi e giocatori e tecnici della squadra del Milan.

* Ad Hollywood sono in preparazione le seguenti biografie: *The life of Jackie Coogan*, da un soggetto dell'ex-ragazzo prodigio fondato su fatti realmente accaduti, nel quale Sidney Chaplin (rivelatosi in *Limelight*) dovrebbe sostenere la parte di suo padre; *Moonlight Serenade*, sul celebre direttore d'orchestra Glenn Miller, che sarà impersonato sullo schermo da James Stewart; e infine una *Vita di Gandhi*, che Gabriel Pascal ha in animo di produrre, con Alec Guinness come protagonista. l. p.

Diana Lynn riscuote grande successo sulle scene londinesi nella commedia: «La linea è azzurra»

Restituito alla vita con un massaggio al cuore

Eccezionale intervento in un ospedale di Roma - La circolazione del sangue si era completamente fermata

Roma, martedì sera.

Un ammalato, morto durante un'operazione, è stato sottoposto ad un massaggio cardiaco e restituito alla vita. L'eccezionale operazione è stata compiuta sabato scorso dal prof. Carlo Santoro, nell'ospedale S. Camillo, a Monteverde.

L'ammalato, Mario Tomassoni di 43 anni, doveva subire un intervento chirurgico essendo affetto da ulcera gastrica. Dopo alcuni minuti dall'anestesia, il Tomassoni veniva colto da un attacco cardiaco per cui si arrestava completamente la circolazione del sangue. Il prof. Santoro allora, attraverso la stessa incisione eseguita per operare, praticava un massaggio al cuore per circa un minuto finchè l'organo riprendeva a battere.

L'operazione pertanto poteva essere proseguita e condotta a termine. Senonchè, quando l'effetto dell'anestesia doveva considerarsi cessato, il Tomassoni continuava a dormire profondamente. Successivamente veniva colto da alcuni attacchi epilettici. Sottoposto a tutte le cure del caso, l'ammalato dopo ventiquattro ore riprendeva conoscenza senza manifestare alcun disturbo anormale. Ieri, infine, il prof. Santoro constatato la buone condizioni cardio-circolatorie e cerebrali del Tomassoni lo giudicava fuori pericolo.

Morto a 106 anni un inglese bevitore e fumatore

Londra, martedì sera.

E' morto ieri a Woolwigham il più vecchio cittadino inglese, il 106enne Henry Beesley. Egli aveva festeggiato il suo compleanno tre settimane fa, e fino all'altro giorno beveva whisky e fumava.

SERVIZIO ESTIVO DI GRAN TURISMO
TORINO-ST. VINCENT-COURMAYEUR
DIRETTO
DAL 28 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE 1953
Informazioni e prenotazioni presso: CIT; principali AGENZIE VIAGGIO e BARBERO TABACCHI - Telef. 693-519 - Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

AQUELLA! p.llina pluriennale americana, rasata, impermeabilizzata, dovuta scamiciati, piacione, facciata, qualsiasi struttura muraria porosa. «Sallen», via Gioberti 49, Torino. Telefoni 537-614/2.

IMPRESA costruzioni lignee magazzini smontabili materiale, affitta locali, deriva cassetta 6075, PTT, Torino. 65055

MACCHINE utensili usate di piccole dimensioni fuori Mandrino, Alleri, trapaniteri Norton, Bellapiaque, frese Knebo Universali, rettifiche Herbert, Schaublin, ecc., via Aosta 8, telefono 12-456. 16203

TOTRUST, assicurazione vernice americana antirughissima. Protezione assicurata lamiere e mattoni per ogni modello. Sono colori. SARIEN, via Gioberti 48, Torino Telefoni 537-181/2. 16662

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

OGGIONALI pavimenti parquets artistici Parchetti, rivestimenti conservatori del Parchetto. Via S. Massimo 42. 67182

3 MERC.CAP.GIOV.ASSEN. L. 40 p.p.

CAUSA partenza affare unico importante rivendita tessitura tappeti artificiali, tre anni scritto, vari addetti, eventuale alloggio appartamento, pure commercializzazione, eventualmente cambiasi casa villa terreno. Telefonare 81-7851, 335-953 16069

FIORI, ottimo negozio, cedesi privata mente. Telefonare 70-331. 67066

NEGOZIO centrissimo avviatissimo macelleria cedesi. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. 5e337

SARTORIA vendesi modo causa salute, organizz. Telefonare 280-076. 67098

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggetti moderni due camere, cucinino, accessori, 900,000 cadauno. Via Ormea 166. 2194

AFFITTASI incarico esclusivo vendita alloggi 2-3 camere via Nizza 62 angolo Raffaello, visites mariedì, venerdì, sabato 15-17. Informazioni Archibaldi, 565-Torino 54. 3015

ACQUISTERei terreno mq. 1000 pelli cui non conta quantità forma requisito purchè possibilità allacciamento fognatura acqua luce per indennità. Scrivere dettagliando, casella 1264, SPI, Torino. 2312

ACQUISTO urgentemente contanti mura proprie ultima posizione, anche bisognose. Bellissimo, corso Re Umberto 62. Telefono 537-013. 3103

ALLOGGETTI liberi subito, cucina, cucina stanzini, bella cameretta residenziali. Via Saluzzo 30, visite 17-19. 3102

ALLOGGETTO moderno proprio corso Spezia, tre camere, libero subito, altro vasto (Borgaretto), vendiamo grazie occasione. Telefonare 61-741. 2206

ALLOGGI moderni liberi subito 1-2 mesi anche ultima casa, monte, vendesi convenientemente. Via Duca Borgo 85, visite 17-19. 6013

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, terrazzo, lagni grandi, pietili, Assoluta convenienza. Telefonare dietl'ufficio. Via Mondovì 10 ang. Emanuel, 5. Ditta. 67182

ALLOGGI 2-3 camere liberi subito. Visite 15-17, via Nizza 362 (Lingotto).

ALLOGGI tre camere, ultimi comodi, terzo, lagno, accessorio, speciale sviluppo ultimo signorile, grossi conveniente, facilitazioni. Via Rapallo ang. via Bibiana, visitabili. Rettenti 11, giorni festivi, pref. 25-501.

ALLOGGIO libero tre camere cucinino formalagno vendo 2.000 mila. Domenici, Nizza 6. 2265

AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, massimo ufficio primario luogo superficie, vasta organizzazione, specialità, ville, proprietà, fittamenti varie anticipando. Corso Ionadab, Emiliani 11. Telefono 35-501. 356

ATTENZIONE! Alloggetto Santa Rita 2 camere cucinino lusso ingresso cantina bagno lavatoi, vendesi 1.400.000 mila; Nizza 3 camere servizi 2.200.000, Rubino, Nuovo 24. 4332

BAR ingrossiamo corso, ottima ubicazione, zona locali, qualsiasi garanzia locazione, vendo eventualmente con mura. 12.000.000. Telefono 33-[illegible]. 3823

BARRIERA Milano vendo casa nuova, 11 camere, grande magazzino, magnifica esposizione, reddito 16 %. Telef. 327-618.

CASA 20 camere, garantito alto e duraturo reddito, ottimissima ed abitabile, vendesi. Telefonare 734-670. 2305

CASETTA fuori la Milano libera 4 camere luogo giardino semindipendente bagno lavatoio, vendesi. Domenici, Nizza 6. 2295

CASTER, corso Vittorio 31, alloggi eccezionali 2-3-4 camere, piano terreno ariette angoli, abitazioni pagamento, prezzi popolarissimi. Visite 17-19, via Alfieri 5.

CASTELLO signorili 2-3-4 camere, cucine, servizi. Alloggi liberi subito, vendonsi, via Pesaro 22. Visite 17-19. 3101

CORSO Emilia 58, ultimi due alloggi liberi subito 1-2 camere cucina, vendo facilitando, telef. 33-851. 3100

CREDO Frachiero 224, vendesi alloggi grandi, termosifone, accessori, occupati oppure liberi subito. Visite 15,30-17.

CORSO Stupinigi ciemata (Spiazzo Peveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina, cantinino, lavoro, bagni, accessori, eccezionalissimi. Palazzo Fanti, angolo Madonna Rosa. 844

FERRERO, Re Umberto 1, comprasi, vendesi, ville case terreni negozi. 3747

LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi subito, una due camere cucina rimanenti, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima esposizione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19. 3800

MAIA negozio libero, vendesi, ultima posizione, vendo 2.000.000. Geom. Carrara, corso Re Umberto 82, Tel. 327-513.

NEGOZII Spaziosi negozi con grande esposizione ultima posizione, vendonsi, affittansi via Rivalta angolo Cuneo (passeggiata). 67182

PALAZZINA 14 vani, panoramica incantevole, seminuova 2 piani, vendesi. Rubino 30.000. 6023

PALAZZO gran classe vendonsi alloggi signorili tre camere doppi servizi, via Arsenale 25 bis. Visite 15-17. 2047

PERMUTA negozio caffetta 10-50 camere con periferia con laboratorio mobile. Battaglione. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. 65720

PROPRIETARIO cede moderna costruzione, posizione reddito, camere 20, vendo 16.000.000. Accetto parziale pagamento macchina Moderna, altri immobili, buona amministrazione gerenti. Interlido, Natta 11, 1, telefono 35-601. 3401

VENDESI alloggio libero 2 camere servizi 1.000.000, Nizza, Garibaldi 40. 3440

VILLA Crimea verso Valentino, costruzione moderna, giardino, possibilità garage, vendesi conveniente mente. Scrivere Chivasso, via Pio V 26. 2290

VILLA signorile sulla Mar. Torino, ottimo cantiere giardino, frutteto, vendesi. Telefonare 42-775. 3086

VILLETTA Valsalice nuova, anni 7, 4 camere, vendesi. Telefonare 883-559, mattino. 53292

6.500.000 alloggio zona Maurizione mq. 150 libero, ampie luce vendesi. Scrivere casella 2201, SPI, Torino. 67068

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

MAGAZZINI mq. 90-60 vicinanze Porta Nuova affittansi, liberi fine agosto, adatti per industria alimentare, plastificati, filato lane, borse, gas, telefono, volendo anche alloggetto riservato ambili. Telefonare 326-193. 66136

APPARTAMENTI grandiosi locali ottimamente distribuiti al piano nobile di stabile ristrutturato, facilità pagam, adatti uffici importanti società, studi professionali, ecc. Telefonare 325-683.

AFFITTASI magazzino locale adatto mq. 90 circa, via San Quintino 4 ang. Valle 15-17. 2047

PICCOLI garages affittansi liberi subito via S. Quintino, 4 bis. Visite 15-17.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggetti, rivolgersi cortile 2.o scalone 118, capolinea tram 8.

AFFITTASI in collina, alloggio 3 camere cabinino servizi moderni, soleggiato, giardino. Telefonare 845-386, dalle 14-16. 66703

AFFITTERei soffitta grande centrale. Scrivere casella 2247, SPI, Torino.

CAMERA mobile oppure 2 camere, 14.000, 15.000 cerco. Telefonare 327-342. 3747

CERCASI mobilier alloggio signorile vuoto 3-4 camere servizi minimo costituzione. Telefonare 537-013 interno 16 oppure scrivere casella 2282, SPI, Torino. 64197

COMICO commercianti cercano piccolo alloggio vuoto stabile massimo garanzia. Telefonare 690-142. 5130

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villafranca 10. Tel. 543-338. Prezzi minimi, massima garanzia.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO pensione famigliare ultimo trattamento pensi modici, Scrivere Casalegno, Mazzini 3, telefono 4233. 64469

VARAZZE Pensione Scotto posto trattamento giugno 1200 stagione 1500 complessivo. 52484

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

PETTINATRICI direttrice frequentato il centro di perfezionamento della «Mauro» di via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri pomeridiani ed serali. Lezioni permanenti, pratiche, prove, diplomi.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ACCOGLIENTE camera-salotto amici, altra bella sola, ogni comfort riscaldata, ottimi vitto signorile, a tutto. Via Principe Eugenio 52. 17-20

A distinti affitto bella ammobiliata confortevole, uso o due letti. Due persone, bagno, telefono. Telefonare 543-542.

ELEGANTE camera ammobiliata affittasi preferibilmente persona servizio comunale. Telefonare 75-468. 3366

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMESI fattorino massimo 35 anni per limbo 7 anni, indispensabile licenza ginnasio, umanità spesa in periferia bella villa. Scrivere casella 6077, SPI, Torino.

ASSUMESI cameriere pratico corso Spezia, tre camere, libero subito, altro vasto (Borgaretto), vendiamo grazie occasione. Telefonare 61-741. 2206

ALLOGGI moderni liberi subito 1-2 mesi anche ultima casa, monte, vendesi convenientemente. Via Duca Borgo 85, visite 17-19. 6013

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, terrazzo, lagni grandi, pietili, Assoluta convenienza. Telefonare dietl'ufficio. Via Mondovì 10 ang. Emanuel, 5. Ditta. 67182

ALLOGGI 2-3 camere liberi subito. Visite 15-17, via Nizza 362 (Lingotto).

ALLOGGI tre camere, ultimi comodi, terzo, lagno, accessorio, speciale sviluppo ultimo signorile, grossi conveniente, facilitazioni. Via Rapallo ang. via Bibiana, visitabili. Rettenti 11, giorni festivi, pref. 25-501.

ALLOGGIO libero tre camere cucinino formalagno vendo 2.000 mila. Domenici, Nizza 6. 2295

AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, massimo ufficio primario luogo superficie, vasta organizzazione, specialità, ville, proprietà, fittamenti varie anticipando. Corso Ionadab, Emiliani 11. Telefono 35-501. 356

ATTENZIONE! Alloggetto Santa Rita 2 camere cucinino lusso ingresso cantina bagno lavatoi, vendesi 1.400.000 mila; Nizza 3 camere servizi 2.200.000, Rubino, Nuovo 24. 4332

BAR ingrossiamo corso, ottima ubicazione, zona locali, qualsiasi garanzia locazione, vendo eventualmente con mura. 12.000.000. Telefono 33-[illegible]. 3823

BARRIERA Milano vendo casa nuova, 11 camere, grande magazzino, magnifica esposizione, reddito 16 %. Telef. 327-618.

CASA 20 camere, garantito alto e duraturo reddito, ottimissima ed abitabile, vendesi. Telefonare 734-670. 2305

CASETTA fuori la Milano libera 4 camere luogo giardino semindipendente bagno lavatoio, vendesi. Domenici, Nizza 6. 2295

CASTER, corso Vittorio 31, alloggi eccezionali 2-3-4 camere, piano terreno ariette angoli, abitazioni pagamento, prezzi popolarissimi. Visite 17-19, via Alfieri 5.

CASTELLO signorili 2-3-4 camere, cucine, servizi. Alloggi liberi subito, vendonsi, via Pesaro 22. Visite 17-19. 3101

CORSO Emilia 58, ultimi due alloggi liberi subito 1-2 camere cucina, vendo facilitando, telef. 33-851. 3100

CREDO Frachiero 224, vendesi alloggi grandi, termosifone, accessori, occupati oppure liberi subito. Visite 15,30-17.

CORSO Stupinigi ciemata (Spiazzo Peveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina, cantinino, lavoro, bagni, accessori, eccezionalissimi. Palazzo Fanti, angolo Madonna Rosa. 844

FERRERO, Re Umberto 1, comprasi, vendesi, ville case terreni negozi. 3747

LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi subito, una due camere cucina rimanenti, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima esposizione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19. 3800

MAIA negozio libero, vendesi, ultima posizione, vendo 2.000.000. Geom. Carrara, corso Re Umberto 82, Tel. 327-513.

NEGOZII Spaziosi negozi con grande esposizione ultima posizione, vendonsi, affittansi via Rivalta angolo Cuneo (passeggiata). 67182

PALAZZINA 14 vani, panoramica incantevole, seminuova 2 piani, vendesi. Rubino 30.000. 6023

PALAZZO gran classe vendonsi alloggi signorili tre camere doppi servizi, via Arsenale 25 bis. Visite 15-17. 2047

PERMUTA negozio caffetta 10-50 camere con periferia con laboratorio mobile. Battaglione. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. 65720

PROPRIETARIO cede moderna costruzione, posizione reddito, camere 20, vendo 16.000.000. Accetto parziale pagamento macchina Moderna, altri immobili, buona amministrazione gerenti. Interlido, Natta 11, 1, telefono 35-601. 3401

VENDESI alloggio libero 2 camere servizi 1.000.000, Nizza, Garibaldi 40. 3440

VILLA Crimea verso Valentino, costruzione moderna, giardino, possibilità garage, vendesi conveniente mente. Scrivere Chivasso, via Pio V 26. 2290

VILLA signorile sulla Mar. Torino, ottimo cantiere giardino, frutteto, vendesi. Telefonare 42-775. 3086

VILLETTA Valsalice nuova, anni 7, 4 camere, vendesi. Telefonare 883-559, mattino. 53292

6.500.000 alloggio zona Maurizione mq. 150 libero, ampie luce vendesi. Scrivere casella 2201, SPI, Torino. 67068

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

MAGAZZINI mq. 90-60 vicinanze Porta Nuova affittansi, liberi fine agosto, adatti per industria alimentare, plastificati, filato lane, borse, gas, telefono, volendo anche alloggetto riservato ambili. Telefonare 326-193. 66136

APPARTAMENTI grandiosi locali ottimamente distribuiti al piano nobile di stabile ristrutturato, facilità pagam, adatti uffici importanti società, studi professionali, ecc. Telefonare 325-683.

AFFITTASI magazzino locale adatto mq. 90 circa, via San Quintino 4 ang. Valle 15-17. 2047

PICCOLI garages affittansi liberi subito via S. Quintino, 4 bis. Visite 15-17.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggetti, rivolgersi cortile 2.o scalone 118, capolinea tram 8.

AFFITTASI in collina, alloggio 3 camere cabinino servizi moderni, soleggiato, giardino. Telefonare 845-386, dalle 14-16. 66703

AFFITTERei soffitta grande centrale. Scrivere casella 2247, SPI, Torino.

CAMERA mobile oppure 2 camere, 14.000, 15.000 cerco. Telefonare 327-342. 3747

CERCASI mobilier alloggio signorile vuoto 3-4 camere servizi minimo costituzione. Telefonare 537-013 interno 16 oppure scrivere casella 2282, SPI, Torino. 64197

COMICO commercianti cercano piccolo alloggio vuoto stabile massimo garanzia. Telefonare 690-142. 5130

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villafranca 10. Tel. 543-338. Prezzi minimi, massima garanzia.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO pensione famigliare ultimo trattamento pensi modici, Scrivere Casalegno, Mazzini 3, telefono 4233. 64469

VARAZZE Pensione Scotto posto trattamento giugno 1200 stagione 1500 complessivo. 52484

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

PETTINATRICI direttrice frequentato il centro di perfezionamento della «Mauro» di via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri pomeridiani ed serali, Lezioni permanenti, pratiche, prove, diplomi.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ACCOGLIENTE camera-salotto amici, altra bella sola, ogni comfort riscaldata, ottimi vitto signorile, a tutto. Via Principe Eugenio 52. 17-20

A distinti affitto bella ammobiliata confortevole, uso o due letti. Due persone, bagno, telefono. Telefonare 543-542.

ELEGANTE camera ammobiliata affittasi preferibilmente persona servizio comunale. Telefonare 75-468. 3366

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMESI fattorino massimo 35 anni per limbo 7 anni, indispensabile licenza ginnasio, umanità spesa in periferia bella villa. Scrivere casella 6077, SPI, Torino.

ASSUMESI cameriere pratico corso Spezia, tre camere, libero subito, altro vasto (Borgaretto), vendiamo grazie occasione. Telefonare 61-741. 2206

13 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A benefattore magnanimo accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze private, a tutto e a tutto. Direzione Ag. Telefoni 24-510, 26-070.

A benefattore capitalone desidera proficua passeggiata, bevuta, notizia matrimoniale, Coppola, San Donato 31. 67005

ACQUISTO mobilio matrimoniale, camello, pianino radici, armadi tre porte, libreria, scrivanie, mobili vari. Chiavarino, Alberoni 24. Telefonare 30-552. 6014

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIANO autotelaio 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolino, giardinette, Belvedere, furgoncini e cambiamini ogni tipo, serie. Corso Brescia 4. 3174

AMERICANA bellissima rarità vendesi Madonna Rosa. 844

FERRERO, Re Umberto 1, comprasi, vendesi, ville case terreni negozi. 3747

LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi subito, una due camere cucina rimanenti, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima esposizione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19. 3800

MAIA negozio libero, vendesi, ultima posizione, vendo 2.000.000. Geom. Carrara, corso Re Umberto 82, Tel. 327-513.

NEGOZII Spaziosi negozi con grande esposizione ultima posizione, vendonsi, affittansi via Rivalta angolo Cuneo (passeggiata). 67182

PALAZZINA 14 vani, panoramica incantevole, seminuova 2 piani, vendesi. Rubino 30.000. 6023

PALAZZO gran classe vendonsi alloggi signorili tre camere doppi servizi, via Arsenale 25 bis. Visite 15-17. 2047

PERMUTA negozio caffetta 10-50 camere con periferia con laboratorio mobile. Battaglione. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. 65720

PROPRIETARIO cede moderna costruzione, posizione reddito, camere 20, vendo 16.000.000. Accetto parziale pagamento macchina Moderna, altri immobili, buona amministrazione gerenti. Interlido, Natta 11, 1, telefono 35-601. 3401

VENDESI alloggio libero 2 camere servizi 1.000.000, Nizza, Garibaldi 40. 3440

VILLA Crimea verso Valentino, costruzione moderna, giardino, possibilità garage, vendesi conveniente mente. Scrivere Chivasso, via Pio V 26. 2290

VILLA signorile sulla Mar. Torino, ottimo cantiere giardino, frutteto, vendesi. Telefonare 42-775. 3086

VILLETTA Valsalice nuova, anni 7, 4 camere, vendesi. Telefonare 883-559, mattino. 53292

6.500.000 alloggio zona Maurizione mq. 150 libero, ampie luce vendesi. Scrivere casella 2201, SPI, Torino. 67068

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

MAGAZZINI mq. 90-60 vicinanze Porta Nuova affittansi, liberi fine agosto, adatti per industria alimentare, plastificati, filato lane, borse, gas, telefono, volendo anche alloggetto riservato ambili. Telefonare 326-193. 66136

APPARTAMENTI grandiosi locali ottimamente distribuiti al piano nobile di stabile ristrutturato, facilità pagam, adatti uffici importanti società, studi professionali, ecc. Telefonare 325-683.

AFFITTASI magazzino locale adatto mq. 90 circa, via San Quintino 4 ang. Valle 15-17. 2047

PICCOLI garages affittansi liberi subito via S. Quintino, 4 bis. Visite 15-17.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggetti, rivolgersi cortile 2.o scalone 118, capolinea tram 8.

AFFITTASI in collina, alloggio 3 camere cabinino servizi moderni, soleggiato, giardino. Telefonare 845-386, dalle 14-16. 66703

AFFITTERei soffitta grande centrale. Scrivere casella 2247, SPI, Torino.

CAMERA mobile oppure 2 camere, 14.000, 15.000 cerco. Telefonare 327-342. 3747

CERCASI mobilier alloggio signorile vuoto 3-4 camere servizi minimo costituzione. Telefonare 537-013 interno 16 oppure scrivere casella 2282, SPI, Torino. 64197

COMICO commercianti cercano piccolo alloggio vuoto stabile massimo garanzia. Telefonare 690-142. 5130

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villafranca 10. Tel. 543-338. Prezzi minimi, massima garanzia.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO pensione famigliare ultimo trattamento pensi modici, Scrivere Casalegno, Mazzini 3, telefono 4233. 64469

VARAZZE Pensione Scotto posto trattamento giugno 1200 stagione 1500 complessivo. 52484

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

PETTINATRICI direttrice frequentato il centro di perfezionamento della «Mauro» di via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri pomeridiani ed serali, Lezioni permanenti, pratiche, prove, diplomi.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ACCOGLIENTE camera-salotto amici, altra bella sola, ogni comfort riscaldata, ottimi vitto signorile, a tutto. Via Principe Eugenio 52. 17-20

A distinti affitto bella ammobiliata confortevole, uso o due letti. Due persone, bagno, telefono. Telefonare 543-542.

ELEGANTE camera ammobiliata affittasi preferibilmente persona servizio comunale. Telefonare 75-468. 3366

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMESI fattorino massimo 35 anni per limbo 7 anni, indispensabile licenza ginnasio, umanità spesa in periferia bella villa. Scrivere casella 6077, SPI, Torino.

ASSUMESI cameriere pratico corso Spezia, tre camere, libero subito, altro vasto (Borgaretto), vendiamo grazie occasione. Telefonare 61-741. 2206

13 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A benefattore magnanimo accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze private, a tutto e a tutto. Direzione Ag. Telefoni 24-510, 26-070.

A benefattore capitalone desidera proficua passeggiata, bevuta, notizia matrimoniale, Coppola, San Donato 31. 67005

ACQUISTO mobilio matrimoniale, camello, pianino radici, armadi tre porte, libreria, scrivanie, mobili vari. Chiavarino, Alberoni 24. Telefonare 30-552. 6014

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIANO autotelaio 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolino, giardinette, Belvedere, furgoncini e cambiamini ogni tipo, serie. Corso Brescia 4. 3174

AMERICANA bellissima rarità vendesi Madonna Rosa. 844

APRILIA autotelaio 2100.000, Topolino 1200.000; topolinogiardinetta 250.000. Corso Vittorio 117. 53274

AUTONOLEGGIO [illegible]. Telefonando 26-031 arrete deviatio 500-C, 1100 R, 1400, 1900. 54-51

COMPRO Balilla 4 marce 4 porte. Telefonare 687-212. 64088

PRIVATO cerca 1100 E nel prezzi. Telefonare 687-212. 64082

PRIVATO vende 1100 B, vende, bella. Fare, via del Mille 25. 67248

VENDO 1100 E-A-B, Topolino, Belvedere, Aprilia, cambio 1100. Vinaccia 3.

626 M, perfettissima 2.000.000 vendiamo, permutiamo. Molino, Campagna, Raffaello 3. Telefono 61-386. 3873

1100 S Sport selezionata perfettissima vendesi, privato vende, cambia, Cassini 23.

1500 autocarro, 585 quintali marce, autocarro alto, 500 tre marce, autocarro, cerchietti, vendo Molino successori, Raffaello, 3. Telef. 60.548. 3873

PROPRIETARIO cede moderna costruzione, posizione reddito, camere 20, vendo 16.000.000. Accetto parziale pagamento macchina Moderna, altri immobili, buona amministrazione gerenti. Interlido, Natta 11, 1, telefono 35-601. 3401

VENDESI alloggio libero 2 camere servizi 1.000.000, Nizza, Garibaldi 40. 3440

VILLA Crimea verso Valentino, costruzione moderna, giardino, possibilità garage, vendesi conveniente mente. Scrivere Chivasso, via Pio V 26. 2290

VILLA signorile sulla Mar. Torino, ottimo cantiere giardino, frutteto, vendesi. Telefonare 42-775. 3086

VILLETTA Valsalice nuova, anni 7, 4 camere, vendesi. Telefonare 883-559, mattino. 53292

6.500.000 alloggio zona Maurizione mq. 150 libero, ampie luce vendesi. Scrivere casella 2201, SPI, Torino. 67068

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

MAGAZZINI mq. 90-60 vicinanze Porta Nuova affittansi, liberi fine agosto, adatti per industria alimentare, plastificati, filato lane, borse, gas, telefono, volendo anche alloggetto riservato ambili. Telefonare 326-193. 66136

APPARTAMENTI grandiosi locali ottimamente distribuiti al piano nobile di stabile ristrutturato, facilità pagam, adatti uffici importanti società, studi professionali, ecc. Telefonare 325-683.

AFFITTASI magazzino locale adatto mq. 90 circa, via San Quintino 4 ang. Valle 15-17. 2047

PICCOLI garages affittansi liberi subito via S. Quintino, 4 bis. Visite 15-17.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggetti, rivolgersi cortile 2.o scalone 118, capolinea tram 8.

AFFITTASI in collina, alloggio 3 camere cabinino servizi moderni, soleggiato, giardino. Telefonare 845-386, dalle 14-16. 66703

AFFITTERei soffitta grande centrale. Scrivere casella 2247, SPI, Torino.

CAMERA mobile oppure 2 camere, 14.000, 15.000 cerco. Telefonare 327-342. 3747

CERCASI mobilier alloggio signorile vuoto 3-4 camere servizi minimo costituzione. Telefonare 537-013 interno 16 oppure scrivere casella 2282, SPI, Torino. 64197

COMICO commercianti cercano piccolo alloggio vuoto stabile massimo garanzia. Telefonare 690-142. 5130

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villafranca 10. Tel. 543-338. Prezzi minimi, massima garanzia.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO pensione famigliare ultimo trattamento pensi modici, Scrivere Casalegno, Mazzini 3, telefono 4233. 64469

VARAZZE Pensione Scotto posto trattamento giugno 1200 stagione 1500 complessivo. 52484

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

PETTINATRICI direttrice frequentato il centro di perfezionamento della «Mauro» di via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri pomeridiani ed serali, Lezioni permanenti, pratiche, prove, diplomi.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ACCOGLIENTE camera-sal

Mentre la questione Tour non è del tutto risolta

Coppi-Bartali: incontro polemico domani sulle strade del Giro di Toscana

NONOSTANTE IL "PUNTO FERMO„ DELL'U.V.I.

A Firenze estremo tentativo verso l'accordo?

Continua la serie degli interrogativi. La formazione italiana per il Tour costituisce pur sempre un problema in cerca di soluzione. Coppi ancora domenica a Cesenatico ha detto e ripetuto che il suo no è ormai definitivo, ma da molte parti le speranze in un colpo a sorpresa non sono svanite. Le posizioni effettivamente non sono più rigide come in partenza e, mentre, per fare un esempio, la moglie del campionissimo dichiara che, insomma, proprio soddisfatta non è della gran rinuncia, dall'altro campo, la società fiorentina che, a suo tempo, si era fatta promotrice di un comizio di protesta per l'esclusione di Bartali, ha ora inviato un simpatico telegramma alla Gazzetta dello Sport, e nel telegramma, ricco di espressioni gentili per Coppi, si chiede appunto che il campionissimo recedа dal suo atteggiamento. Particolari piccoli, ma, a volte sono sufficienti, specie quando capitano alla vigilia di un Giro di Toscana, al quale risultano iscritti Coppi, Bartali e Magni.

C'è chi teme in qualche incidente, in una fischiata-record contro il campionissimo, altri invece, e sono i più, aspettano domani come il giorno maggiormente indicato per l'estremo tentativo, per raggiungere, magari in zona-Cesarini, quell'accordo che tutti gli sportivi d'Italia stanno aspettando. Gli ottimisti del buon senso stimano che proprio una grandiosa dimostrazione da parte degli sportivi toscani sia l'unico mezzo attualmente a disposizione per commuovere Coppi e, alla resa dei conti, forse hanno ragione. Tanto più che Magni, toscano anche lui, non dimentichiamolo, potrebbe ancora una volta rappresentare una preziosissima pedina per avvicinare i due.

L'U.V.I. dal canto suo, sembra invece irrigidita sulle posizioni, sembra ormai considerare chiusa la questione, eliminando definitivamente la squadra annunciata dopo il forfait di Coppi, con la sola variante della sostituzione di Carrea con una delle riserve. Carrea, secondo l'U.V.I. sarebbe stato l'unico dei dieci titolari a rispondere negativamente al telegramma d'invito. Ma voci provenienti da Milano, dicono stamattina che nemmeno Magni avrebbe pronunciato il suo «sì», preoccupato un po' dalla tattica che la formazione tricolore dovrebbe seguire al Tour. Fiorenzo avrebbe borbottato che, secondo lui, anche quest'anno si potrebbe ripetere l'eterna storia dei tropi gatti nel pollaio...

Voci, ripetiamo, e francamente non sappiamo se siano del tutto sincere: in questa babilonia di notizie e di smentite, in questa ricerca affannosa del colpo di scena, è difficile scegliere con sicurezza tra il vero ed il falso. Di vero, oggi, c'è una cosa: il desiderio di veder Coppi, Bartali e Magni a braccetto nel Tour.

Può sembrare strano, in tanta polemiche, ma i tifosi — non solo i nostri, quelli di tutto il mondo — sono fatti così. E crediamo che anche l'U.V.I. sarebbe d'accordo...

Ancora Coppi e Bartali. I due domani a Firenze potrebbero raggiungere un accordo sulla squadra italiana per il Tour

INTERVISTA VOLANTE CON MONSIEUR GARNAULT

"Spetta agli italiani risolvere il problema„

Ma anche il procuratore parigino di Fausto è al lavoro...

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il commissario generale dell'organizzazione del Giro di Francia, monsieur Jean Garnault, è pure il confidente del «Patron» e l'uomo più avvertito sulle sue intenzioni, sulle sue decisioni: il solo insomma al quale potessimo rivolgerci per tagliar corto con la favola inventata non si sa da chi, che vuole ad ogni costo Jacques Goddet in Italia in qualità di intermediario nella diatriba che oppone coppiani e bartaliani.

Jean Garnault il quale ben inteso può avere una sua personale opinione sulla vicenda ma non può certamente esprimerla, interrogato ha tenuto innanzitutto a smentire nel modo più categorico un eventuale intervento del suo direttore generale nella questione.

«Sia ai dirigenti del ciclismo transalpino — ci ha detto Garnault — di trovare una soluzione all'intricato problema che essi stessi hanno fatto nascere. E' loro compito pesare sulla bilancia del buon senso quali saranno le possibilità della squadra ch'essi hanno varata e quali erano quelle dell'altra ove troneggiava — ed era giustizia — il solo uomo che in Europa può oggi pretendere di uguagliare — se non di superare — Hugo Koblet. La soluzione della questione stava per il vostro selezionatore in una sola consistazione, la quale è quella che tutti gli sportivi avevano ed hanno fatto per lui, e cioè che se Gino Bartali è stato un grande, sbalorditivo campione, Fausto Coppi lo è ancora. A prescindere tuttavia dall'innegabile fatto che noi organizzatori deploreremo l'assenza del vostro grande campione come deploriamo, d'altra parte, quelle del Kubler, Van Steenbergen e Ockers, non potremo comunque dolerci all'infinito poichè questa inattesa assenza ci permetterà infine di vedere in azione qualcuna delle vostre giovani speranze le quali se non potranno nutrire troppe ambizioni in un successo finale potranno ciò non di meno esibire senza riserve le loro qualità di "gran fondo"

«Ma... — e qui Garnault ha sospirato con tristezza — temo tanto che tutti quanti non ci faranno dimenticare l'assente anche se, come la regola vuole, egli ha avuto in definitiva il torto di diventarlo. A meno che...».

Approfittando del punto sospensivo abbiamo chiesto a Garnault cosa intendeva dire; ma egli era ridiventato l'incorruttibile guardiano dei segreti dell'organizzazione, e la sola cosa che siamo riusciti a strappargli è una tenue e vaga indicazione:

«Ma che lo sappia — ha continuato Garnault — Coppi ha un influente procuratore sportivo a Parigi: un procuratore — il signor Monton — che sempre gli ha dato degli ottimi consigli e che attualmente è ancora in grado di dargliene. Penso che Coppi dovrebbe anche in questa sua cruciale situazione seguirne i suggerimenti. Il "Tour" non prenderà il via che il 3 luglio e nel frattempo, se tutti davvero lo vogliamo, potrebbero trovare il modo perchè il più bel gioiello del patrimonio ciclistico italiano non sia abbandonato nel forziere dei ricordi ma esposto al primo rango, a quello che cioè legittimamente merita, nella corsa della partecipazione italiana.

Manlio Bordi

Il terzino sinistra, ceduto dal Torino al Cagliari

Astrua visitato stamane dal medico dell'U.V.I.

MILANO, martedì sera.

Stamane il dott. Frattini, medico di fiducia dell'U.V.I., si è portato a Oreglia, in provincia di Vercelli, per visitare il corridore Astrua, nominatosi nel Giro della Svizzera ed attualmente in cura nella sua abitazione. Il dott. Frattini dovrà riferire in merito alle condizioni del forte corridore piemontese, agli effetti della sua partecipazione al prossimo Giro di Francia.

Probabile cessione di Rosetta al Napoli

Un reclamo del Catania contro le decisioni della C.A.F.

Firenze, martedì sera.

Corre insistentemente la voce che il centro-mediano della Fiorentina, Rosetta, sarebbe stato ceduto al Napoli. Si parla pure della cifra di cessione: quaranta milioni. La Fiorentina, prima di cedere Rosetta, si sarebbe però assicurato il giovane Bernardin, della Spal. Il centro-mediano infatti richiesto da molte società in quanto ritenuto uno dei più sicuri uomini del domani.

Per la cessione di Bernardin la Fiorentina avrebbe ceduto alla Spal il mediano Viciani e l'attaccante Beltrandi, perfezionando il contratto con l'aggiunta di qualche milione. Alla Fiorentina sono (tutti muti) più di conferma nè di smentite: e questo significa che qualcosa di vero c'è, ma la parola «fatto» non è stata ancora scritta. Si apprende inoltre che Prini sarebbe ceduto al Genoa.

Da altre notizie provenienti da Roma, risulta che l'A.I.A. ha in animo di aprire un'inchiesta sul comportamento dell'arbitro Liverani per quel che ha riferimento al caso Padova-Catania.

Intanto il Catania — a mezzo dichiarazioni del commissario straordinario Michisanti — si appresta a inoltrare reclamo avverso alle note decisioni della C.A.F. per la partita Padova-Catania. Il reclamo, per revisione, verrà quasi certamente inoltrato alla stessa C.A.F. Contemporaneamente verrà presentato al Consiglio federale un esposto riguardante il comportamento dell'arbitro Liverani.

TORNEO NOTTURNO
DEI
BAR TORINESI
Campo CREMISA (Bocciodromo)
Via Frejus, 28
CARPANO
IL VERMOUTH DAL 1786
RISULTATI E FORMAZIONI DI IERI SERA
Caprera B 2 - U. S. Cassino 0
Caprera B: Mandolli; Dutto, Naretto; Santini, Martina, Bogino, - Cassino: Felicin; Improrore, Morsandino; Gianella, Pighi, Bisino.
Bar Scotti 2 - Oral Caprera A 0
Scotti: Stramugnoni; Manfrinato, Cauda; Oparto, Florio, Catanzaro, - Caprera A: Fiorentino; Florio, Carelli; Gavinelli, Genero, Rabuto.
Bar Maurilio 1 - U. S. Lanzo 1
Maurilio: Agnesetta; Angiolini I, Angiolini II; Orgia, Ghinelli, Sperti. - Lanzo: Lanzberlini; Borgia, Milone; Tedeschi, Lorusso, Lauro.
S. Pietro 1 - Bar Vanchiglia 2
S. Pietro: Marinari; Bonetto, Ferio; Bianco, Mandolli, Tosarelli. - Vanchiglia: Procacci; Grimaldo, Francese; Della Riva, Grigiante, Capoletti.
INCONTRI DI STASERA
(Inizio ore 21)
Café Fallero - Bar Apollo; Bar Vecchio - Bar Vittoria; U. S. San Mauro - Arnaud; Bar Nuovo - Café Saladin.
PUNT e MES
SPECIALITÀ ESCLUSIVA CARPANO

Le trattative concluse stamane

Soldan al Torino

Il Torino, conclusa la tournée in Francia e in Spagna, rientrerà domani in sede. La squadra granata verrà lasciata quest'altra in libertà per le ferie estive.

Da Roubaix è giunto ieri a Torino la mezz'ala Spikofski, per comunicare ai dirigenti del Torino la propria situazione in base alle nuove disposizioni sui calciatori stranieri. Secondo la legge governativa il giocatore cedente avrebbe perso il posto nel Torino; il problema verrà comunque sottoposto alla Federazione. Spikofski ha già ricevuto offerta da alcune società francesi.

La società granata comunica inoltre di aver concluso le trattative per l'ingaggio di un valido portiere da affiancare all'ormai Romano.

Si tratta del ventisettenne Soldan, proveniente dal Catania, dopo aver giocato nella fila dell'Inter due stagioni fa.

Soldan ha avuto ieri un lungo colloquio con il conte Lora Totino, presidente di «Torino Sport», alla presenza del dott. Cappelli che ha portato le trattative al punto conclusivo. Siamo anche in grado di dire che la comunicazione ufficiale dell'avvenuto acquisto

La direzione del Torino comunica inoltre di aver ceduto al Cagliari il terzino Bersia, mentre sono in corso trattative per il passaggio al Novara di Giammarinaro, in prestito per una stagione.

La Juventus gioca oggi ad Koldjerg la quarta partita della tournée in Danimarca. Per quanto riguarda le cessioni e i trasferimenti la direzione bianconera ha dichiarato che lo scambio Mari-Fain non è stato concluso e che almeno per ora Mari resterà alla Juventus. Si conferma inoltre la cessione in prestito alla Sicilcassa del centromediano Orlando e del interno sinistro Cumoletto, mentre all'Anzio verranno prestati per la prossima stagione la mezzala destra Russo II e il centravanti alla Gamba, quest'ultimo ceduto dal Vicenza.

Molte novità anche nelle squadre milanesi. Fra i rossoneri sono stati annunciati ufficialmente il cambio fra Annovazzi e L. Soerensen dall'Atalanta e la cessione di Oron alla Fiorentina. Liedholm continuerà a vestire la maglia milanista.

L'Inter, dopo la cessione di Nyers e Armano alla Lazio in cambio di Sentimenti V, ha assunto dal Bologna Cervellati e Garcia. L'attacco dei campioni d'Italia per la prossima stagione dovrebbe quindi essere il seguente: Cervellati, Maazz, Lorenzi, Garcia, Skoglund.

Tattica sbagliata degli argentini in Belgio

Il capolavoro di Ascari nel gioco Fangio-Gonzalez

Il piano della scuderia Maserati domenica scorso nel Gran Premio automobilistico del Belgio era spregiudicato e risoluto. La corsa si svolgeva su una distanza totale di chilometri 505,320. Ricordate l'episodio della benzina a Monza nel 1953? Fu l'asso di briscola per la scuderia Ferrari. Anche quel Gran Premio era lungo circa 500 Km. La prove avevano dimostrato un certo equilibrio fra le macchine Ferrari e Maserati. Si diceva, all'immediata vigilia della corsa: «Sarà il gioco dei rifornimenti di benzina, durante la gara, a decidere l'esito finale».

Tra le arrivate sarebbero generale le vetture Ferrari (cancellarono giri su giri, non si fermarono mai; Ing. Lampredi e i suoi collaboratori — tra cui Taruffi — erano riusciti a portare ad oltre 550 chilometri l'autonomia delle macchine dal cavallino rampante.

Invece la Maserati di Gonzales sosta al rifornimento, e anche questa fu una causa del successo della Ferrari di Ascari.

Domenica scorsa a Spa-Francorchamps le parti si sono invertite, quasi come due giocatori che a un certo punto ricominciano la partita, scambiandosi le stesse carte con cui avevano giocato prima. Le Maserati di Fangio, Gonzales, Claes e Mariman sono scattate a pieno carico, con benzina sufficiente per l'intera corsa. Viceversa alcune Ferrari prendevano il «via» con un minor peso di carburante. Villoresi e Hawthorn si fermavano infatti agli stalli per rifornirsi verso la fine.

Ebbene, ancora una volta, hanno vinto le Ferrari, con Ascari al primo posto e Villoresi al secondo; il gioco dei rifornimenti ha funzionato a favore della Maserati soltanto nel confronto secondario Hawthorn-Mariman; quando Hawthorn si è soffermato agli stalli, l'argentino (e anche lo svizzero De Graffenried e il francese Trintignant) lo hanno definitivamente battuto.

Superiorità complessiva delle Ferrari, dunque; ma — sopra tutto — impressionante dominio di Ascari nei Grandi Premi. Nella gara su circuito e della durata di circa tre ore, il campione del mondo sembra davvero essere diventato imbattibile.

Ascari non si è lasciato trascinare nel gioco dei due agguerriti argentini Fangio e Gonzalez. Gettarsi nella loro immediata scia, cercar di resistere metro per metro al ritmo delle più veloci Maserati voleva dire sottoporre le Ferrari ad uno sforzo troppo intenso, e inevitabilmente «spaccare». Sul velocissimo circuito di Spa (la media totale sui 309 chilometri doveva infine risultare di circa 180 chilometri all'ora) la tattica migliore per Ascari era non chiedere l'impossibile alla propria Ferrari e confidare negli errori altrui.

Ascari ha avuto da Gonzales un distacco massimo di circa un minuto e di 34" da Fangio. Ciò all'undicesimo dei 36 giri della corsa. Ma si era a un terzo della gara soltanto. A tal punto (Gonzales alla 18ª tornata e Fangio alla 19ª) le due Maserati degli invasati argentini cedevano e Ascari passava al primo posto per non più cedervi.

Come sempre, anche a Spa il confronto tra gli assi è rimasto strettamente legato pure al complesso delle doti delle vetture, specie ai fondamentali binomio velocità-resistenza. C'è da chiedersi cosa potrà fare Ascari il giorno in cui le Maserati fossero non solo più veloci, ma anche resistenti quanto le Ferrari. Le parti forse si invertirebbero, perchè alla volta l'imbattibilità di un asso dipende parecchio dalla vettura che egli pilota. Oggi come oggi, però, è ben difficile discutere ragionevolmente l'irresistibilità di Ascari nei Grandi Premi.

Per convincersi dell'abilità dell'asso milanese è interessante analizzare le cifre dell'inseguimento di Fangio nella seconda parte del Gran Premio di Spa. Rotta la propria Maserati, Fangio prendeva il posto di Ciaco al volante di una vettura identica, ripartendo con un distacco da Ascari di circa 3' e 56" e lanciandosi in una rincorsa frenetica.

Dicono le cronache che Fangio, uscito di strada all'ultimo giro, era giunto a una ventina di secondi da Villoresi. Quest'ultimo, poco dopo, tagliava il traguardo a 8' e 18" dal vincitore Ascari. Dopo 300 chilometri di inseguimento il distacco di Fangio da Ascari era sceso dunque da 3'56" a 3' abbondanti. Il primo non aveva nulla da perdere e tutto da guadagnare ormai. Ascari, la cui preoccupazione era diventata soltanto la «tenuta», concedeva all'inseguitore — senza scatenare — un ben limitato margine di recupero, giro per giro. Ascari, insomma, dal principio alla fine, ha fatto quasi una gara a cronometro, non impressionandosi mai della maggior velocità e disposizione degli avversari, sfruttando aritmeticamente al massimo le doti della Ferrari, e stravincendo infine con una corsa capolavoro.

Su scala minore, come è nelle proporzioni tra Ascari e Villoresi, quest'ultimo ha seguito le orme del campione del mondo, e con successo, piazzandosi al secondo posto. Farina, autore di una magnifica gara sino al 16° giro è stato tradito ancora una volta dalla sorte, quando era secondo, dietro ad Ascari.

Il piano della scuderia Ferrari — messo in pratica con perspicacia — ha funzionato anche perchè Fangio e Gonzalez hanno forse ecceduto in risolutezza.

Le Maserati erano evidentemente le più veloci. Gonzales ha infatti compiuto il giro più rapido. Non c'era che da preoccuparsi della «resistenza»; si poteva tentare di vincere senza stravincere. Errore tattico, quello dei due argentini. Se essi hanno capito la lezione, i prossimi Grandi Premi saranno ancor più equilibrati e interessanti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel Giro della Svizzera, ormai vinto da Koblet

Gli scalatori in lotta sul passo del Bernina

Bellinzona, martedì sera.

Gli italiani continuano a distinguersi nel Giro della Svizzera anche ieri nella difficile tappa Lucerna-Bellinzona che comportava la scalata del Passo del San Gottardo, la maggior parte di essi sono riusciti a rimanere nel gruppo di testa alla ruota di Hugo Koblet, che può essere ormai considerato il virtuale vincitore di questo giro. Si sono messi particolarmente in luce Pasquale Fornara e Carlo Clerici, giunti al traguardo di Bellinzona assieme al «leader» della classifica, mentre Nino Defilippis al è magistralmente imposto nello sprint su un gruppo di cinque uomini il cui ritardo sulla pattuglia capitanata da Koblet era soltanto di 1' e 2".

Per quanto concerne la graduatoria generale, gli italiani hanno notevolmente rafforzato le loro posizioni: dal terzo all'ottavo posto troviamo Barozzi, Fornara, Clerici, Zampini, Defilippis e Giudici. Grazie al suo splendido comportamento nella tappa di ieri, Lino Fornara è avanzato dal settimo al quarto posto. Il corridore di Borgomanero, che nelle prime tappe aveva molto sofferto a causa di una forunecolosi, sta ora assai meglio e si ripromette anche nella tappa di oggi di fornire una prestazione degna della sua fama.

Grazie all'abbuono di 30" che viene concesso a ogni vincitore di tappa, Koblet, che si è piazzato primo sul traguardo di Bellinzona, battendo in volata cinque corridori, ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di «leader» giacchè il suo vantaggio sullo svizzero Schaer, che era di 5' 30", è salito a 5' 50". E poichè i distacchi degli altri corridori sono ancora più forti, si può senz'altro affermare che l'asso elvetico ha praticamente in tasca la vittoria finale.

Oggi si disputa la settima e penultima tappa che porterà la carovana, dopo uno spostamento in territorio italiano a precisamente a Sondrio, a Saint Moritz. Si tratta di una tappa che dovrebbe essere piuttosto favorevole agli scalatori poichè verrà scalato il Passo del Bernina (2330 metri di altitudine).

Inaugurazione ufficiale della palestra RIV

La nuova, modernissima palestra del Gruppo Sportivo Riv, sita in piazza Dogali sulle rive del Po, verrà inaugurata ufficialmente domattina alla presenza dell'avv. Gianni Agnelli.

Nel corso della cerimonia verranno premiati gli atleti della squadra di pallacanestro che, al termine della stagione '52-53 si sono guadagnati la promozione in serie B.

* A Bologna, nei giorni 27 e 28 giugno si svolgerà un incontro giovanile Italia-Austria di tennis.

ALLE REGATE DI TORINO

Sessanta equipaggi in gara

Una sessantina di equipaggi saranno in gara sulle acque del Po sabato 27 e domenica 28 giugno nelle regate internazionali indette dal Comitato piemontese della Federazione di canottaggio. Il più vivo successo è dunque assicurato a questa tradizionale manifestazione che ogni anno richiama nella nostra città i migliori canottieri.

Fra gli equipaggi partecipanti, oltre ai migliori torinesi, sono quelli della Guzzi di Mandello Lario, della Saturnia di Trieste, dell'Antona di Ravia, della Bissolati di Cremona, il «quattro» della Libertas di Capodistria ed altri noti. La gara internazionale è data dalla partecipazione dei vogatori francesi del Rowing Club di Aix-les-Bains, i cui «otto» sabato pomeriggio darà vita al tradizionale incontro (il 22° dalla serie) con Torino. La nostra città sarà rappresentata dall'armo dell'Esperia. Completano il quadro dei concorrenti numerosi equipaggi di rango.

L'estate a
SANREMO
Confortevoli attrezzature balneari - I migliori Alberghi - Le più accoglienti Pensioni
TEATRO ALL'APERTO
(15 LUGLIO - 20 AGOSTO)
Opere: GIOCONDA - OTELLO - TRAVIATA
Operette: PAESE DEI CAMPANELLI
PAGANINI - SOGNO DI UN VALZER
BALLETTO DI NEW YORK - RIVISTA INTERNAZ.
SUL GHIACCIO - INCONTRO INTERNAZIONALE
DI BOXE - SERATA DI JAZZ E CANZONI
3000 POSTI A SEDERE NELL'INCANTEVOLE CORNICE DEI GIARDINI MORELI
REGATA D'ALTOMARE CANNES - GIRAGLIA
SANREMO E MEETING SANREMO - MARE
MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, MONDANE E SPORTIVE
CASINO MUNICIPALE * ROOF GARDEN
Attrazioni Internazionali * Flor Show

DOMINI POLITICI * MEDICI * SCIENZIATI * EDITORI * NOTAI * INDUSTRIALI * COMMERCIANTI * BANCHIERI * ATTORI * GIUDICI * ARCHITETTI * AVVOCATI * SPORTIVI
la maggior parte degli
UOMINI DI SUCCESSO
preferiscono la
CREMA DA BARBA
PALMOLIVE
a qualsiasi altra
Radetevi con
CREMA DA BARBA PALMOLIVE
LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO
Tubo grande L. 200 - Tubo medio L. 120

TORINO - A. VII - N. 148
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43.943 al 43.948

NUOVA
STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
23-24 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

CATERINA DI RUSSIA

La Tarakanova

La principessa dell'Isola San Luigi

XXXIII. — *Moglie dello zar Pietro III, successore dell'imperatrice Elisabetta, Sofia di Anhalt-Zerbst si è impadronita del potere grazie ad un colpo di Stato, in cui suo marito muore, e, sotto il nome di Caterina II, regna su tutte le Russie. Essa ha per amanti successivamente Saltykov, Poniatowski, Orlov, Vassiltchikov e Gregorio Potemkin, che sposa segretamente. Ma, dopo un tale che si faceva passare per Pietro III risuscitato, ecco che a Venezia sorge una pretendente, la Tarakanova, che si dice figlia dell'imperatrice Elisabetta e di conseguenza nipote di Pietro il Grande.*

Donde veniva, da dove usciva questa contessa di Pinneberg, che pretendeva di essere principessa Tarakanova, figlia dell'imperatrice Elisabetta e del suo amante, Razoumovski? E' una lunga storia, per la quale conviene che ci rifacciamo un po' indietro. Nell'ottobre del 1772, gli abitanti dell'isola di San Luigi, a Parigi, avevano visto una giovane e bella donna, proveniente da Londra, installarsi come locataria in un piccolo palazzo del loro quieto ed aristocratico quartiere. Aveva numerosi bagagli ed un numero ragguardevole di domestici. Due gentiluomini l'accompagnavano: il barone Emba, che si diceva suo parente, ed il vecchio barone di Schenk, che fungeva presso di lei da intendente. Essa diceva chiamarsi Aly Emety, principessa di Vlodomir.

Ben presto la principessa Vlodomir dà dei ricevimenti. Si accorre nei saloni della nobile e bella straniera; i corteggiatori vi si accalcano. Tra gli uomini più assidui in casa della principessa Vlodomir vi sono, oltre qualche aristocratico, dei quali i più noiosi sono il conte di Rochefort-Valcourt, grande maresciallo della Corte del piccolo sovrano tedesco che è Sua Altezza il Principe di Styrum-Limbourg, e il conte Casimiro Oginski, uno dei principali capi polacchi emigrati, due opulenti plebei, il banchiere Mackay e il negoziante Poncet, che esercita il suo commercio nel quartiere di Saint Denise. Il barone di Schenk e il barone di Emba hanno tanto loro parlato dei favolosi tesori che la principessa Vlodomir possiede nel suo paese natale, la Circassia, che essi non esitano ad anticiparle delle forti somme. «Gio-

vane, bella, graziosa, con degli occhi del colore cangiante, passante dal blu al nero e conferente alla sua fisionomia un carattere strano e un'aria di sogno, la principessa Vlodomir — scrisse il conte Waliszewski — ha delle maniere eccellenti e sembra aver ricevuto una educazione raffinata. Essa suona il clavicembalo, parla numerose lingue e non manca di spirito. Il conte di Rochefort e il conte Oginski si innamorano perdutamente di lei, le fanno una corte insistente e, rivali dichiarati, si disputano i suoi favori. Ma un giorno il baro-

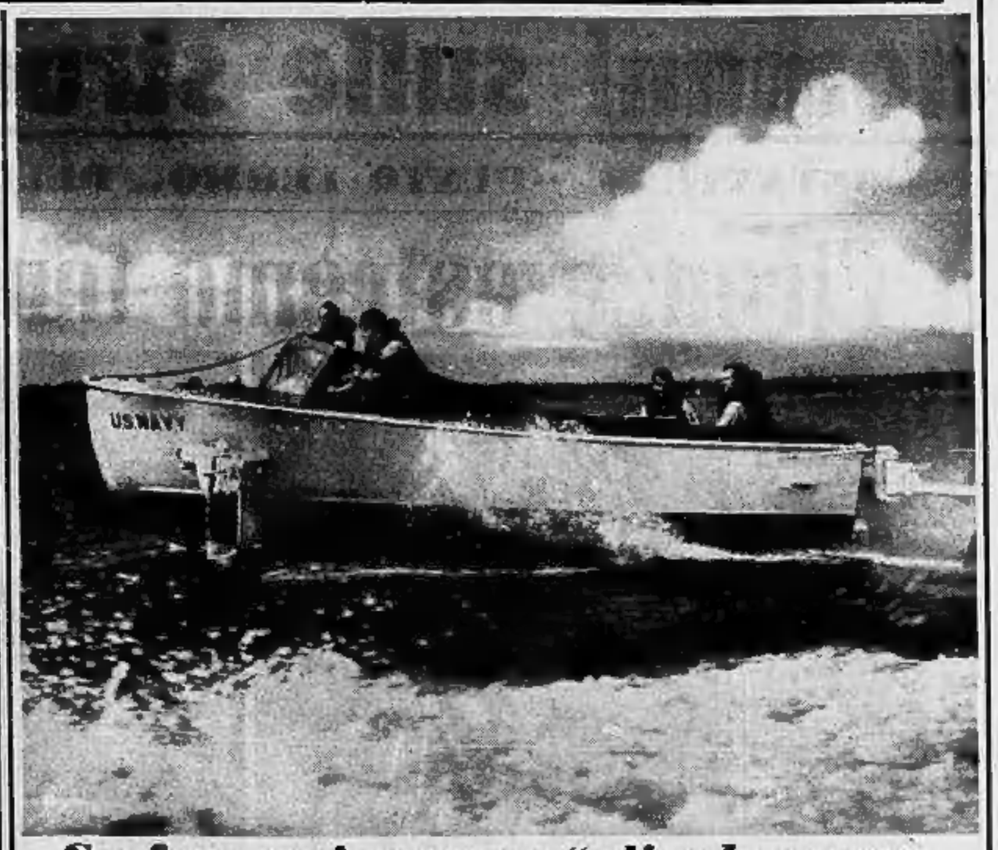
ne di Emba è arrestato per una storia di certi effetti che non ha pagato alla loro scadenza. Si scopre anche che egli non è né Emba né barone. Si chiama Vanière, ed è il figlio di un commerciante di Gand. Il preteso Emba ottiene ben presto di essere messo in libertà provvisoria. Ma la sua disavventura ha fatto ciarlare nel quartiere ed ha suscitato la diffidenza nelle relazioni mondane della principessa Vlodomir. Un bel mattino, dopo aver congedato i suoi domestici, la principessa, seguita dai due baroni, il vero ed il falso, lascia l'isola di San Luigi e parte per la Germania.

Segue: *Un principotto tedesco*

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

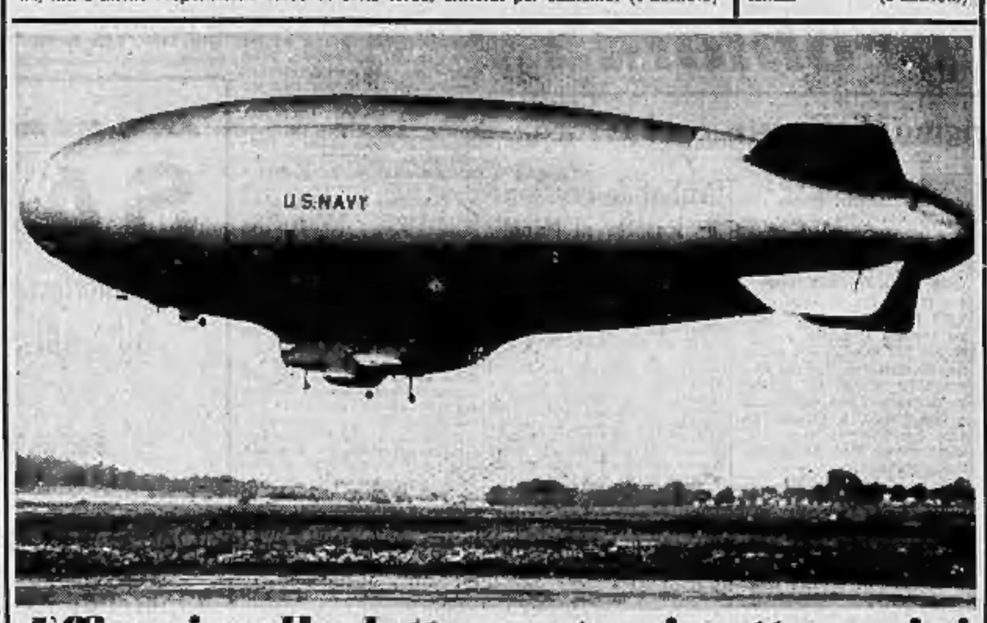
Christie davanti ai giudici

John Reginald Christie, il « mostro di Notting Hill », che nella foto nasconde il viso al fotografo, è comparso davanti al giudici della vecchia Corte criminale dell'Old Bailey. Egli è imputato dell'assassinio della moglie e di tre giovani donne, ma è anche responsabile forse di sette feroci omicidi per sadismo. (Publifoto)



Seafo americano con "ali subacquee,,

La Marina degli Stati Uniti ha costruito in serie un nuovo mezzo di superficie che può raggiungere velocità elevatissime. Lo scafo è fornito di due « ali » che lo sostengono sull'acqua quando il motore sviluppa il massimo della sua potenza. (Publifoto)



Efficaci nella lotta contro i sottomarini

Uno dei nuovi dirigibili, lungo più di 100 metri, assegnati alla Marina degli Stati Uniti. Essi vengono principalmente addestrati per la lotta contro i sottomarini. (Publifoto)

Grande rivista sul ghiaccio

Lydia Ciccis, una delle belle componenti di « Holiday on Ice », la grande rivista sul ghiaccio americana che attualmente dà spettacoli a Genova. La rivista si è arricchita di olimpionici europei, fra cui i tedeschi Ria Baran e Paul Falk.

Dopo il successo di Londra

Lea Padovani, che ha partecipato con Ruggero Ruggeri a Londra alla applaudita « tournée » teatrale, ha avuto serie proposte per continuare a fare della prosa. Intanto si riposa a Roma in attesa di girare due nuovi film.

Pugili dilettanti europei a Chicago

Il peso piuma italiano Giacomo Spano (a sinistra) e il finlandese Niinivuori ammirano Chicago. Essi fanno parte della rappresentativa dei pugili dilettanti europei e si trovano negli Stati Uniti per una serie di incontri.